

Gente in NATI
 Comprà & Vinci


DEDALO

Periodico di Informazione Anno I 15 Settembre 2002
 E-mail: dedalo.enna@virgilio.it Tel. 0935- 20914

n°15
 COPIA OMAGGIO

Laboratorio Grafico
 Incisioni Digitali
INCISMA
 di Luigi Ricerca

Grafica Computerizzata Siti Internet - Cd rom Stampe - Vetrofanie Cartellonistica	Timbri a vista Creazione gadget Targhe, Coppe e Trofei Incisioni su cuoio vetro, legno, plex ecc.
--	---

Viale dell'unità d'Italia - Enna Bassa
 (sotto Bruno elettrodomestici)
 Tel./Fax 0935 533284 - e-mail: incisivalab@virgilio.it

GIRANDOLA DI ASSESSORI



 Ugo Di Bella Allontanato	 Nino Gagliano Allontanato	 Paolo Lombardo Allontanato
 Alfredo Colianni Allontanato	 Sebastiano Rampulla Allontanato	
 Giuseppe La Bianca Ha lasciato	 Mario Messina Ha lasciato	 Giacomo Falzone Ha lasciato

a pag. 4

Ridiamoci su: il rincoglimento se lo conosci non ti uccide

Fin da quando l'uomo è al mondo, tenta di comunicare con la scrittura. Lo ha fatto il Primitivo disegnando graffiti nelle caverne, lo hanno fatto in ogni tempo miriadi di uomini diversi tra loro per etnia, lingua, e religione ma pur tuttavia hanno tra loro un comune denominatore: qualcuno ha sempre avuto voglia di scrivere qualcosa.

Non è facile azzardare una risposta al perché lo si faccia, ma mi diverte pensare che anche i più grandi scrittori non abbiano avuto un beato cazzo da fare, come me del resto...ed allora scrivo. Non sempre è facile capire il significato di ciò che si legge, soprattutto quando gli errori grammaticali ed ortografici "la fanno da padrone".

Abbiamo elogiato gli strafalcioni ortografici dell'ufficio Toponomastica del comune di Enna che ci ha regalato alcuni momenti di lapidario sorriso. Nel ringraziarli, vorremmo simpaticamente dedicargli la cartellata di errori commessi da comuni mortali e fargli notare che effettivamente qualcuno è messo peggio di loro:

- Scendi il cane che lo piscio.
- Che fisico...fai bidi-boding?
- Posso affliggere questi manifesti?
- Riposiamoci e diamoci una rifucilata.
- Il patè d'animo.
- Di fronte a ste cose rimango putrefatto.
- Quando muoio mi faccio cromare.
- Ho un dolore in mezzo allo sterco.

- Purtroppo è nel mio carattere: sodomizzo tutto.
 - Anche l'ottico vuole la sua parte.
 - Spezziamo un braccio in favore della pace.
 - Non piangere sul latte macchiato.
 - Uniamo l'utero al dilettevole.
 - Mi son dato la zuppa sul piede.
 - C'è peluria di operai.
 - Da vicino vedo bene, da lontano sono lesbica.

Adesso segue una raccolta di frasi disastrose, tratte da noti giornali, riviste, internet, insegne pubblicitarie, vita quotidiana, etc...un vero e proprio BloB della distrazione:

-QUESTAMACELLERARIMANE APERTA LA DOMENICA SOLO

PER I POLLI (Insegna in un negozio).
 - Qui CHIAVI in 5 minuti (Insegna in un negozio di ferramenta).
 - TROMBA MARINA PER UN QUARTO D'ORA (Corriere del Mezzogiorno, 1997).
 - SI E' SPENTO L'UOMO CHE SI E' DATO FUOCO (Giornale di Sicilia, 1998).
 - "Uno, due e tre, entrambi dal preside" (A scuola).
 - Allontano Russo e Marino, perchè durante l'ora di Storia hanno ripetutamente ingiuriato il compagno Giuseppe Di Giuseppe, chiamandolo Pinot di Pinot (La nota di un professore a scuola).
 - Per ogni taglio di capelli vi faremo una lavata di capo gratis (Insegna in un negozio).
 - SORDOMUTO TENTA DUE

RAPINE MA NON RIESCE A FARSÌ CAPIRE (Dai Giornali).
 - SI AVVERTE IL PUBBLICO CHE I GIORNI FISSATI PER LE MORTI SONO IL MARTEDI' E IL GIOVEDI' (Ufficio anagrafe a Reggio Calabria).
 - GARAGE:LASCIARE SPAZIO PER MANOVRA PERCHE' SONO STUFO E AMMACCO (Cartello stradale).
 - Lei è passato col rosso l'ho vista con le mie mani! (Un vigile ad un automobilista).
 - Usciva che sembrava che entrava. (Dal rapporto di un ufficiale dei carabinieri contro un subordinato che andava in libera uscita con la divisa in disordine).
 Siamo tutti d'accordo che "sbagliare è umano e

perseverare è diabolico", ma qualche volta il Diavolo sembra proprio metterci lo zampino.
 Talvolta anche un nome comune di persona ci mette davanti situazioni imbarazzanti, ecco cosa ne vien fuori:
 - POMPINI A RAFFICA (N.d.R. Pompini ex giocatore dell'Ascoli, titolo della Gazzetta dello sport)
 - Una signora chiama il cagnolino che le è scappato, gridando disperata per la strada: "Piippoooo, PIIPPOOO, PIIPPOOO, PIIPPOOO!"
 "Esce un tossico da un vicolo e fa: "A signo', pippo pur'io, ma non rompo il cazzo a nessuno" (Da it.hobby.umorismo).
 Cristiano Pintus

Claris Banca
VENETO BANCA
Mutui sino a 30 anni
per l'acquisto della casa a tassi agevolati
Via G. Carducci, 20 - Tel. 0935/510501

DEDALO

Claris Vita
GRUPPO VENETO BANCA
Gestione risparmio
Con investimento finanziario a capitale garantito
Via G. Carducci, 20 - Tel. 0935/510501

pag.2

Via Pergusa e Via Leonardo da Vinci: prove di velocità e di disservizi

Sarà che gli amministratori dell'epoca la chiamarono (nel caso in questione maleauguratamente) come il famoso autodromo cittadino, fatto sta che la principale via d'accesso alla città, nella parte alta che va dal cavalcavia nei pressi della villa Farina fino alla piazza "Balata", è ormai diventata un banco di prova per piloti di tutte le età e con ogni mezzo. Un andirivieni di auto e moto di tutte le cilindrature che sfrecciano nella via sfiorando passeggeri, bambini, anziani che increduli e inermi assistono passivamente a queste scorribande lanciando irripetibili imprecazioni nei confronti dei "pirati".

Specialmente nelle sere estive e quando fa buio, o, ancora meglio, nelle prime ore del pomeriggio quando la strada è sgombera dai "fastidiosi" pedoni, si può avere il

"privilegio" di assistere a vere e proprie competizioni tra giovani scooteristi che zigzagando tra le auto si divertono a giocare con la morte oppure alle esibizioni di adulti "grandi e grossi" (che poi scopri essere dei tranquilli cittadini quando si tolgono il casco) che sfrecciano a cento all'ora.

Forse sono passati troppi anni dall'ultimo incidente mortale accaduto nella via. Troppo tempo e, come si usa dire, il tempo cancella i ricordi. Proprio per questo vale la pena di ricordare quando una tranquilla vecchietta, che nelle prime ore del pomeriggio si recava a gettare la spazzatura, fu falciata da un'auto pirata proprio nel tratto di via in questione. Ricordare questo dovrebbe servire come monito ai "pirati" e a chi li dovrebbe combattere.

Perché, cari organi preposti, un giorno potremmo essere costretti a raccontare una storia simile con protagonisti dei tempi nostri? Perché non trovare idonee contromisure che durino nel tempo e non temporanei interventi di "facciata"? Noi qualche

idea l'abbiamo e vorremmo sommessamente suggerirla. Intensificare la sorveglianza in tutto il tratto interessato e non solo nella parte alta della via.

Abitanti della zona affermano che le accelerazioni in discesa iniziano nei pressi dell'ASEN e le decelerazioni in salita terminano proprio prima di piazza "Balata".

Monitorare costantemente con gli autovelox e punire severamente i "pirati". Potenziare la segnaletica ed in particolare le strisce pedonali ed i divieti. Introdurre le bande sonore o i dossi per costringere i mezzi a decelerare. Eliminare le barriere che impediscono, in alcuni tratti, l'utilizzo dei marciapiedi (vedi grandi pedane di cemento per permettere l'entrata in garage privati che hanno, di fatto, eliminato il marciapiede o la palizzata di ferro di un cantiere che ormai invade la carreggiata da più di quindici anni e accanto alla quale c'è chi ha il barbaro coraggio di posteggiarvi restringendo ulteriormente la via).

Insomma, la principale arteria d'accesso alla città è in gran sofferenza, sarebbe ora di adottare le giuste contromisure.

Giancarlo Di Marco

Una delle principali vie di accesso e di uscita del capoluogo, ma anche una delle più pericolose. Stiamo parlando di Via Leonardo Da Vinci ad Enna bassa, dove giornalmente transitano centinaia di mezzi. L'arteria che permette di raggiungere l'autostrada A19 direzione Catania, e la statale 121, è sicuramente una delle strade del capoluogo più trafficate. Il lungo rettilineo però la trasforma in un vero e proprio circuito, dove le auto, camion e moto, sfrecciano a velocità elevate, infischiodone che ci si trovi nel bel mezzo di un centro abitato.

Oltre a numerosi condomini, troviamo infatti supermercati, negozi e ristoranti. Alcuni segnali indicano la pre-

senza di strisce pedonali, ed il limite di velocità in ingresso.

Gran parte degli automobilisti però ignorano queste indicazioni. In particolare coloro che provengono da fuori provincia e giungono ad Enna per motivi vari, ritengono di trovarsi ancora sulla corsia autostradale e proseguono ad alta velocità. Questo problema purtroppo si è accentuato, nei periodi in cui l'autostrada è rimasta chiusa per lavori, ed il traffico veicolare è stato dirottato da Caltanissetta lungo la statale, per immettersi nel cuore di Enna Bassa, quindi via Leonardo Da Vinci per raggiungere l'agognata autostrada.

Risultato, traffico infernale, e automobilisti provenienti da qualsiasi parte dell'isola che non conoscendo l'arteria si lanciano a velocità folli. Fortunatamente ad oggi non si sono registrati incidenti di rilievo, ma non è il caso di aspettare qualche grosso guaio per correre poi ai ripari.

Aumentando la segnaletica (lampeggianti e bande rumorose che indicano l'ingresso in zone pedonali) e magari mettendo qualche semaforo, si potrebbero creare delle condizioni di sicurezza migliori, e

dare più tranquillità ai pedoni, ma soprattutto ai numerosi bambini che giocano nella zona.

Le segnalazioni degli abitanti di Via Leonardo Da Vinci, che ormai da anni lamentano questo stato di cose, però non finiscono qui.

Lungo le due corsie non vi sono tombini a sufficienza per il deflusso dell'acqua. Ad ogni temporale, si creano delle gigantesche pozzanghere che attraversate dalle auto, schizzano i passanti nel raggio di decine di metri, oltre a provocare situazioni di pericolo per gli stessi automobilisti.

Un problema questo che si ripropone puntualmente con l'arrivo dei temporali e della stagione invernale, e che purtroppo ad oggi continua a restare irrisolto.

Noi confidiamo nel buon senso degli automobilisti, soprattutto quelli più disciplinati che se ne infischiano di segnali e soprattutto dei limiti di velocità, ma anche di chi può trovare delle valide soluzioni per rendere più sicura una delle strade più trafficate del capoluogo.

Massimo Colajanni



Ancipa: inaugurata la condotta per Caltanissetta Grimaldi: "nessuna diminuzione di acqua per Enna"

Sono finalmente arrivate le piogge e con esse si può almeno allontanare quella paura di restare a secco che ci ha accompagnato per tutta una estate, anche a causa della non poco assfissante informazione che giornali e TV non ci hanno risparmiato presentandoci immagini catastrofiche di una Sicilia assetata, di una Sicilia di ladri d'acqua, di una Sicilia completamente priva di risorse.

Tutto verissimo nei fatti, ma la situazione in fondo e nella sostanza non è così drammatica. Enna in tutto ciò è forse la provincia che meno di tutte ha patito la sete, grazie alla grande risorsa d'acqua, l'invaso Ancipa, che si trova nel suo territorio.

Tuttavia, in base al principio che l'acqua è un bene comune, un bene di tutti e per tutti, anche ad Enna si sono avute delle riduzioni degli approvvigionamenti durante i mesi estivi, secondo il piano di distribuzione predisposto dall'ufficio del commissario per l'emergenza idrica.

Esattamente nel mese di agosto sono stati erogati 230 litri di acqua al giorno per abitante, così ripartiti: 60 l/sec eroga-

ti dall'EAS e provenienti dalla diga Ancipa; 20 l/sec., da pozzi del comune di Enna, che sarebbero potuti essere circa 32 l/sec., se non fosse stato per le operazioni di defangamento in corso del lago Pergusa.

Secondo il piano per l'emergenza idrica, la diga ha rifornito anche le province limitrofe, prima fra tutte Caltanissetta, a favore delle quali sono stati potabilizzati 450 l/sec. A questi da ora si aggiungeranno altri 200 l/sec., grazie al completamento, per iniziativa del commissario straordinario Cuffaro, di un raddoppio dell'acquedotto Ancipa nel tratto che congiunge il partitore Salvatorello, in territorio di Enna, al partitore Capodarso, in territorio di Caltanissetta.

L'opera, inaugurata sabato 31 agosto alla presenza delle maggiori autorità regionali, consentirà di diminuire di 200 l/sec. i prelievi d'acqua dalla diga Fanaco, le cui risorse sono in via di esaurimento e di rifornire la città di Caltanissetta e i Comuni della provincia nis-



L'inaugurazione della nuova condotta

sena da San Cataldo sino a Montedoro.

Accanto a quest'opera, l'EAS sta elaborando un progetto per la costruzione di una nuova condotta che collegherà la diga Ancipa all'Acquedotto Blufi, al fine di migliorare il servizio per i Comuni di Pietraperzia, Barrafranca e per vettoriare acqua sino a Gela.

Il prelievamento di maggiori quantitativi d'acqua dalla diga Ancipa non determinerà alcun ulteriore disservizio idrico per la città di Enna e per i Comuni della sua provincia, ma sarà solo una delle tante operazioni rientranti in un progetto di più equa e razionale distribuzione delle risorse idriche, che forse potrà dimostrare che anche in Sicilia l'acqua, se ben gestita, può esserci per tutti. Questo almeno assicurano gli

Sotto un cielo plumbeo foriero della tanto invocata pioggia si è inaugurato il tratto di condotta idrica tra Enna e Caltanissetta, lungo 16 chilometri, che consentirà di scongiurare il prosciugamento del sistema Fanaco in territorio di Caltanissetta, senza che la nostra provincia abbia a risentirne.

Il Presidente della Regione Cuffaro spiega che "questa di Capodarso è la prima condotta realizzata con i fondi dell'emergenza idrica, con un costo di 4 milioni di Euro, su progetto dell'EAS, la Ditta Komespa di Gela ha provveduto agli espropri, alla fornitura e posa in opera fino al collaudo."

Presidente Cuffaro, a quando il com-

pletamento dei lavori della diga Ancipa?"

"Considerato che a breve avranno inizio, sarò ben contento di presenziare io stesso alla inaugurazione del pieno utilizzo della diga Ancipa entro un anno."

"Tempi brevissimi per il completamento dei lavori di questa condotta, - dichiara l'On. Crisafulli, vice presidente dell'A.R.S. - portati a termine in sei mesi. Per il momento a beneficiare sarà la provincia di Caltanissetta, nessun problema per la situazione idrica di Enna, che continua a migliorare."

L'Onorevole Grimaldi conferma: "nessuna diminuzione d'acqua per la città, in attesa del completamento dei lavori della diga Ancipa, e della stagione autunnale che dovrebbe apportare le piogge del caso, sono già stati individuati i territori dove procedere alla escavazione di due pozzi, per l'inizio dei lavori si

aspettano solamente le relative autorizzazioni."

"Seria iniziativa per la risoluzione dell'emergenza idrica, - afferma il vice presidente Termine - il territorio della nostra provincia consente la realizzazione di quest'operazione di raddoppio della condotta costituendo un ponte ideale tra la Sicilia occidentale e quella orientale, per le province accomunate dalla mancanza d'acqua."

Il Commissario Vicario dell'EAS D'Urso: "grazie all'iniziativa del Presidente Cuffaro questi lavori che erano in progetto da anni sono stati ripresi e ultimati in tempi brevissimi, la ditta esecutrice ha ultimato i lavori tre mesi prima dei tempi previsti dal contratto."

"L'acqua è un bene dato a tutti da salvaguardare da parte di tutti, - ha commentato Enzo Guarasci, responsabile dell'E.A.S. - questa è una responsabilità che ciascuno di noi dovrebbe sentire come propria."

Giusi Stancanelli



L'On. Vladimiro Crisafulli

FORTI EMOZIONI
TEL. 0935 504733
WWW.RADIOENNA.IT
RADIO ENNA
102.750 MHz FM STEREO

TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO
SEZIONE DI ENNA
PER COMUNICAZIONI E SEGNALAZIONI
Tel. 349 - 2625426
Da LUNEDI a VENERDI dalle Ore 9 alle 13
SI RICEVE nei giorni di MARTEDI e VENERDI
Ore 18 - 19 Tel. 0935 - 45239
presso padiglione medicina piano terra Ospedale Umberto 1°

Per la tua pubblicità su DEDALO
telefona allo 0935 20914

Vuoi lavorare per DEDALO?

Ti assicuriamo un'ottima provvigione e la possibilità di carriera nel campo dell'informazione promozionale.

Per informazioni telefona ai seguenti numeri:
0935/20914 - 348/8440268 - 349/1836431

DEDALO

GICAR
di Gianfranco Cacciato
RIPARAZIONE AUTO e MEZZI INDUSTRIALI
Centro Diagnosi Computerizzato
Enna Bassa C/da Baronessa Tel./Fax 093520090 - Cell. 3296129179
S.S. 117bis (Km 1,5) E-mail: gicarenna@genie.it

pag.3

Contro il caro-libro compravendita tra studenti

Anche quest'anno, a partire da lunedì 2 settembre, daremo avvio al 5° MERCATINO DEL LIBRO USATO, una compra-vendita di libri per le scuole medie e superiori.

Il dibattito sulla scuola e l'istruzione in realtà sembra aperto già da un po', e precisamente dalla polemica innescata dall'Assessore Regionale Granata sul giorno esatto in cui riaprire le scuole.

Tuttavia, a costo di essere una voce fuori dal coro, noi ci asteniamo dalla partecipazione a un dibattito come questo che reputiamo spoglio di un reale contenuto e, al contrario, preferiamo parlare del vero problema degli studenti e delle famiglie oggi, e cioè il caro-libro.

Da anni, infatti, i governi che si sono succeduti hanno affrontato le questioni riguardanti il mondo scolastico

solo in termini di mercato e, riforma dopo riforma, hanno reso sempre più precaria la condizione delle scuole. Dalla "parità scolastica" di Berlinguer prima e della Moratti adesso, al buono-scuola di Cuffaro, infatti, l'obiettivo è stato ed è sempre lo stesso: finanziare le scuole private, aggirando la Costituzione, e ridurre i finanziamenti destinati a quelle pubbliche.

Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: le scuole statali oggi, vivendo di stenti, hanno strutture fatiscenti; i lavoratori precari nella scuola sono tra i più numerosi d'Italia; gli insegnanti hanno gli stipendi più bassi, per questa categoria, d'Europa e gli studenti vengono, anno dopo anno, spogliati di un loro diritto elementare, qual è quello di accedere gratuitamente all'istruzione.

Così si stanno ponendo le basi per il ritorno alle scuole di classe, dove chi avrà i soldi potrà studiare e realizzar-

si, mentre a chi non ne ha sarà tolto il diritto ad avere un futuro migliore. Col MERCATINO proviamo a disobbedire a questa spirale perversa che produce semplicemente disastri, convinti nella necessità sempre maggiore che lo Stato investa sui giovani partendo dall'istruzione, dando gratuitamente i libri di testo e concentrando i finanziamenti destinati alle scuole solo su quelle pubbliche, al fine di riammodernizzare le strutture di queste e creare ambienti sani e vivibili per gli studenti. Facciamo inoltre un appello agli insegnanti affinché si rendano finalmente conto della situazione in cui si trovano ad operare ed evitino di cambiare ogni anno i libri di testo.

Il MERCATINO, che si terrà nei locali del P.R.C., in Via Pergusa N° 204, resterà aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Per ulteriori informazioni:
Tel/Fax= 0935-503470
E-mail=enna@giovanicomunisti.it

Giovani Comunisti

L'estate del nostro scontento

La fine della stagione estiva è uno di quei periodi dell'anno che provoca i più diversi stati d'animo nella gente. Basta camminare per strada osservando i volti dei reduci vacanzieri e di quanti non si sono mossi dalla città, per farsi un'idea di quello che passa loro per la mente. Forse non è un caso che alcune famose canzoni tormentone, tipicamente estive, riescano a descrivere così bene questi stati d'animo. "Odio l'estate" di Bruno Martino, correva l'anno 19....., è forse quella che riesce a raggruppare gli umori più svariati. Perché si odia l'estate? Per due ordini di motivi: o perché è durata poco, specialmente quando è stata una bella estate, si è giovani e spensierati; o perché sembra non finire mai, con giornate tutte uguali, caldo opprimente

e poca gente in giro, specialmente quando si è anziani, ci sente soli e un poco abbandonati.

Anche "L'estate sta finendo" dei Rigeira, può rappresentare stati d'animo opposti: il sollievo di quanti non vedono l'ora che i ritmi della vita riprendano il solito tran tran, e sono probabilmente coloro che in vacanza non vanno mai; e la nostalgia di quanti, seppure brevemente, una piccola parentesi vacanziera hanno potuto goderla.

La categoria più simpatica è costituita da quanti non vedono l'ora che la città si svuoti per viverla in pieno, per costoro tutte le canzoni vanno bene, a basso volume però. Ci sono infine, quelli che subito dopo ferragosto sono già in depressione al pensiero che l'inverno è alle porte, che tristezza! Per questi ultimi, nessuna canzone va bene, sono tutte deprimenti.

Comunque sia, per fortuna o per disgrazia, siamo ormai a Settembre,

tra poco ricomincerà il caos, traffico tanto, parcheggi zero, negozi pieni di madri isteriche alle prese con gli acquisti scolastici, problemi accantonati con l'arrivo della bella stagione vengono riesumati, più pesanti che mai, ci si ritrova più stanchi di prima, chiedendosi il perché. Forse, il problema, è che non riusciamo più a vivere il presente, a gustare l'attimo, c'è troppa fretta nelle nostre vite, ci rincorriamo continuamente e ci perdiamo con altrettanta facilità, rinunciando alla possibilità di cambiare i ritmi di vita che il periodo di vacanza ci offre.

Se è il caso di fermarsi un attimo a riflettere per ripartire con rinnovata energia, questo è probabilmente il momento più adatto, senza aspettare la fine dell'anno. E poi, perché andare in vacanza solo in estate, ogni periodo è buono, soprattutto quando riusciamo a mandare in "vacanza" il cervello, allora si che è tutto riposo.

Giusi Stancanelli



Di Pietro: al via l'accordo con l'Ulivo

A seguito dell'assemblea nazionale tenutasi a Bellaria, la Lista Di Pietro-Italia dei Valori e i segretari dei partiti del centro sinistra, hanno sancito l'allargamento dell'Ulivo decretando il "disgelo" politico tra Italia dei Valori ed il centro sinistra. Per dare corso anche nel nostro territorio all'intesa raggiunta a livello nazionale, si è riunito ad Enna il coordinamento regionale, presieduto

Antonio Giuliana



dal coordinatore regionale On. Salvo Raiti, alla presenza del coordinatore provinciale Aldo Murella e del capogruppo consiliare al Comune di Enna Dr. Antonio Giuliana.

L'esecutivo regionale ha deciso tra l'altro, di invitare tutti i segretari provinciali del centro sinistra ad attuare l'intesa nazionale anche a livello provinciale nei tempi brevi previsti dalle prossime scadenze elettorali. A tal fine, per sollecitare una collaborazione costruttiva che rivolga la propria azione politica ai bisogni dei cittadini, è stata inviata una lettera a tutti i segretari della coalizione. Sulla intesa nazionale il consigliere comunale Dr. Giuliana esprime la propria

soddisfazione, facendo notare come in seno al consiglio comunale già sia operativa una intesa ed una collaborazione stretta con il centro sinistra, convinto com'è della necessità di un fronte comune contro un centro destra sempre più arrogante che sulle divisioni dell'Ulivo ha costruito le sue fortune.

"Basta con le divisioni, - ha sottolineato Giuliana - basta con le spinte autodistruttive, bisogna fare fronte comune ed avanzare una proposta credibile di governo per candidarsi a vincere, a partire dalle prossime provinciali."

R.D.

Riceviamo e pubblichiamo: Sospesa la disciplina dello strumento musicale

Da quest'anno scolastico 2002/03 il nostro territorio provinciale si vedrà privare di un servizio pubblico gratuito e curriculare e cioè la disciplina dello strumento musicale funzionante da più di un ventennio presso i licei socio-psicopedagogici della Provincia Regionale di Enna (Enna, Piazza Armerina, Barrafranca, Agira).

E' penalizza per quegli alunni che si sono iscritti al primo anno del pedagogico con l'aspettativa di proseguire gli studi musicali affrontati presso le scuole medie ad indirizzo musicale di provenienza; ed è penalizzante anche per gli altri

alunni delle classi successive cui si nega la continuità dell'apprendimento dello strumento (pianoforte o chitarra) che solo la curricolarità di tale disciplina potrebbe garantire.

Appare strano tutto ciò quando di contro vengono istituiti "a tappeto" nell'ambito provinciale corsi ad indirizzo musicale nella scuola media. Centinaia di alunni, pertanto, passando alle scuole superiori, si vedranno privati di tale opportunità educativa in quanto lo studio dello strumento non trova cittadinanza in alcuna scuola superiore.

Viene meno inoltre una peculiarità fortemente caratterizzante l'indirizzo socio-psicopedagogico il cui curriculum, vocato alla professionalità

docente, non può non prevedere una completa educazione musicale garantita dalla presenza dello strumento.

Non si comprende ancora una volta perché la provincia di Enna, già avara di opportunità lavorative per i genitori, sia punitiva pure per i figli, privandoli degli stimoli culturali necessari alla loro crescita. Si ritiene doveroso adoperarsi per ripristinare e potenziare, ove occorra, un servizio pubblico gratuito connotato da grande valenza educativa e formativa.

Alunni, genitori, docenti e non docenti Istituto Dante Alighieri Liceo Socio-psicopedagogico

Disoccupazione, vecchiaia e percorsi di povertà

La principale conseguenza della crisi del modello produttivo e regolativo fordista - keinesiano, si coglie inevitabilmente nel processo di ristrutturazione sul versante organizzativo della produzione e dei consumi, nel conseguente processo di espulsione di forza lavoro dalle unità produttive e nel potenziale ingresso di costoro in percorsi di povertà.

Comunque il maschio adulto disoccupato è solo un aspetto minoritario del fenomeno. Non tutti coloro che si trovano senza lavoro, sono necessariamente coinvolti in casi di difficile integrazione sociale. Oltremodo in un territorio come il nostro, dove, anche mediando la guerra delle cifre, la disoccupazione reale sfiora sicuramente il 25% della popolazione attiva, l'integrazione sociale riguarda fortunatamente

una percentuale marginale di senza lavoro.

Questo soprattutto perché il lavoro è oggi un elemento senz'altro meno forte e decisivo nella costruzione dell'identità: nella moderna organizzazione della vita quotidiana il lavoro è considerato come uno dei tanti elementi costitutivi dell'identità personale e non certamente l'unico.

Cambia anche la condizione sociale del lavoratore: nel secolo scorso i ricchi erano quelli che non lavoravano ed i poveri quelli che erano costretti a lavorare 12-14 ore al giorno. Oggi la situazione si è invertita: i poveri sono quelli che non lavorano o lavorano poche ore al giorno, mentre chi ha una posizione sociale elevata lavora tantissimo e aumenta il proprio reddito solo se ha del tempo libero da dedicare

- sempre - al lavoro.

I disoccupati, o i lavoratori precari non necessariamente sono poveri; così come i poveri non necessariamente sono disoccupati. Una situazione di povertà può non dipendere esclusivamente dal mercato del lavoro, ma derivare da una serie di altri fattori quali: - il profitto sociale di un individuo - la situazione familiare - il volume di risorse di riserva che egli può avere a disposizione.

Una adeguata protezione familiare, può rappresentare una forma di integrazione del reddito (autofinanziamento scolastico tramite lavori saltuari dei figli, lavori stagionali dei membri della famiglia). Diverso si presenta il percorso di chi invece non gode di un sufficiente sostegno familiare o di altre istituzioni di reciprocità.

Il processo di impo-

verimento, quindi, va necessariamente inteso come percorso, come cumulo di eventi negativi che gravano su un individuo, che ad esempio possono generarsi a partire dal mercato del lavoro, da problemi familiari (separazioni), la perdita dell'abitazione, la condizione di handicap, di anziano non autosufficiente, per finire poi in situazioni di dipendenza (droga, alcool).

Sono queste situazioni che finiscono con il coinvolgere svariate tipologie sociali: famiglie con un solo genitore (magari donna); individui socialmente isolati; gli anziani con scarsa autonomia fisica e senza famiglia di origine (principalmente vedove); individui con scarse risorse spendibili sul mercato del lavoro.

La vecchiaia associata alla malattia e lo stato di disabi-

lità sembrano essere i percorsi principali di esclusione sociale. La perdita della famiglia di origine (vedovi senza figli) e il mancato mantenimento della rete di reciprocità e di solidarietà conduce la persona anziana verso il tunnel della privazione e dell'impoverimento.

La situazione è certamente aggravata in caso di donne sole che non hanno maturato nessun livello contributivo ed assicurativo per la precedente condizione di casalinghe.

La presenza di strutture residenziali e la rete di supporto domiciliare messa a punto dai Comuni e dall'ASL, hanno coperto solo parzialmente le esigenze delle persone anziane, poiché, nel nostro paese, è rimasto insoddisfatto il trattamento di minimo vitale, il quale per scarsità del-

l'importo erogato è inadeguato a coprire il fabbisogno di un anziano povero.

Le prime risultano particolarmente costose e nel secondo caso si attenua, ma non si risolve il problema in quanto il servizio funziona al massimo poche ore al giorno.

In questo contesto, la scelta della famiglia di prendersi cura dei suoi membri anziani e pressoché obbligata - sempre che l'anziano abbia una famiglia - ma la capacità di successo di questa iniziativa rimane molto debole e ridotta, e il rischio di povertà aumenta, se mancano una rete di solidarietà efficace e risorse monetarie soddisfacenti.

Apollonio Bruno

Quale maggioranza? Quale opposizione?

Ennesima crisi al Comune di Enna. I Centristi lasciano la maggioranza

Siamo nuovamente ad un altro giro di valzer, quello degli assessori della Giunta Ardicca. Per la ennesima volta l'Amministrazione Comunale deve ricorrere ad un nuovo rimpasto dopo la decisione della Federazione di Centro di uscire dal governo della Città con una serie di motivazioni che si possono meglio leggere nel documento in questa pagina.

Ad oggi sono ben otto gli assessori sostituiti: Alfredo Colianni, Ugo Di Bella, Nino Gagliano, Sebastiano Scarpulla, Mario Messina, Giacomo Falzone e Giuseppe La Bianca. Gli ultimi tre hanno lasciato il posto da qualche giorno. Una vera e propria girandola di assessori tale da non far capire più nulla alla gente, sempre che a qualcuno la gente interessi davvero.

La Città di Enna, i suoi abitanti, assistono attoniti ai giochi della politica della II Repubblica che, ad onor del vero, non si discostano troppo da quelli della I Repubblica, con la sola differenza che, probabilmente, prima le cose si facevano con più stile.

Che il cittadino si allontani sempre più dalle istituzioni è vero e non potrebbe essere diversamente, dal momento che non ci capisce più niente, ma che nessuno degli stessi partiti lo aiuti a capire come e perché si cambia casacca, come e perché si viene nominati assessori, come e perché si viene cacciati fuori, questo è davvero troppo.

Mancando le regole della politica ognuno fa quel che vuole e decide come vuole in barba ai programmi elettorali, alle promesse fatte e anche

alle tantissime prese in giro.

Una caduta di stile e una faccia tosta da fare arrossire anche un anemico.

Difficile dire cosa accadrà oggi; non si sa per quanto tempo il Sindaco avocherà a sé le deleghe degli assessori dimissionari (La Bianca, Falzone e Messina); difficile prevedere se il chiarimento interno alla Casa della Libertà avverrà in tempi brevi; ancora più difficile prevedere quali saranno i rapporti tra la stessa coalizione di centro destra e il gruppo Federato di Centro. Se le parole hanno un senso, se i documenti valgono ancora, i tempi di una "riconciliazione" saranno piuttosto lunghi.

Intanto si continuano a prendere in giro i cittadini-elettori.

Massimo Castagna

Situazione difficile al Comune di Enna dopo la decisione dei Centristi di ritirare l'appoggio alla Giunta Ardicca. Ora si aspetta che il primo cittadino nomini i tre assessori uscenti, appartenenti al Gruppo Federato di Centro, sempre che, per un certo periodo lo stesso sindaco non avochi a sé le deleghe nelle more di un chiarimento interno alla coalizione di centro destra. Per capire come stanno le cose e quali sviluppi potrà avere la situazione politica in città che possa consentire una buona amministrazione, ne abbiamo parlato con l'on. Ugo Grimaldi, leader della coalizione di centro destra.

- Che cosa è accaduto perché i centristi abbandonassero la maggioranza?

"I centristi non hanno abbandonato l'area di centro destra, ma sono usciti dalla giunta della città per alcune motivazioni che dobbiamo chiarire per ricominciare un percorso comune. Loro vogliono fare parte di un progetto provinciale e stanno facendo una verifica interna. In un prossimo futuro saremo nuovamente assieme."

- Non crede lei che il primo partito come F.I. sia sotto dimensionato nella giunta comunale?

"F.I. essendo il partito leader della coalizione ha

il dovere di mediare e di fare un passo indietro e quindi di sacrificare qualcosa anche ad Enna. Dobbiamo riuscire a tenere unite le forze della coalizione."

- Quali saranno i criteri del nuovo rimpasto in giunta?

"Non bisogna avere fretta perché si può anche stare senza avere la giunta al completo per un certo periodo. Dobbiamo consumare tutti i passaggi poi arriveremo ad avere una giunta che veda rappresentanti tutti i soggetti della Casa della Libertà, anche se si può stare fuori dal governo della città, pur condividendo il progetto. L'importante è non avere fretta."

- Tra i grandi problemi della città c'è il Prg: perché così tanti ritardi nonostante tante volte sia stata annunciata la presentazione dello strumento urbanistico?

"La presentazione del prg si annuncia da circa 15 anni. Il prg ha bisogno di un impegno comune; il nostro obiettivo è quello di dare lo strumento urbanistico nel più breve tempo possibile."

- Come giudica l'opposizione di centro sinistra?

"L'opposizione svolge il suo ruolo, ma a volte va oltre le regole della democrazia; chi vince governa,



chi perde fa opposizione che non sia ostruzionismo. Occorre il dialogo sempre, senza mai fare trasversalismi. L'opposizione non può essere quella dei girotondi, ma la discussione su proposte."

- Rapporto tra istituzioni e mezzi di informazione: come lo vede?

"I mezzi di informazione devono svolgere il loro ruolo, ma devono tenere un buon rapporto con le istituzioni. La stampa deve essere al di sopra di tutto per dare le giuste informazioni. L'istituzione non può vedere nella stampa il nemico, ma la stampa non deve crearsi nemici."

M. C.

Gruppo Federato di Centro Consiglio Comunale di Enna

Il Gruppo Federato di Centro riunitosi unitamente alla delegazione Assessoriale, in seguito alla verifica scaturita dalle recenti dichiarazioni sulla stampa delle forze politiche di coalizione, ha valutato che in atto non esistono le condizioni per riavviare un serio e costruttivo confronto teso a ricreare i necessari rapporti di collegialità e fiducia tra le diverse componenti della maggioranza.

Ciò in quanto le numerose verifiche periodiche e, soprattutto, quelle susseguite negli ultimi mesi, non sono riuscite a creare le condizioni per il superamento delle divergenze emerse, anche in Consiglio Comunale, attorno alle più

relevanti problematiche della Città. Ciò è avvenuto, infatti, in occasione della vicenda relativa alla gestione delle acque, che ha visto i Centristi sostenere, solitari, il ruolo centrale del Comune Capoluogo e della sua Azienda Speciale.

Problema questo, rispetto al quale la privatizzazione dell'ASEN proposta, pur vedendoci in linea di principio favorevoli, appare come un tardivo rimedio al danno già prodotto. Anche sulla esternalizzazione del servizio di nettezza urbana i Centristi non sono stati convinti allora, come non lo sono tutt'ora, della procedura scelta, in termini di economicità ed efficacia.

Ancora, relativamente al Piano Regolatore Generale, abbiamo più volte lamentato i preoccupanti ritardi ed abbiamo assunto in Consiglio Comunale, costretti dalle circostanze, un atteggiamento diverso dalla maggioranza, per gli elementi di pressapochismo e superficialità che hanno ingenerato

confusione e sospetto su una tematica vitale per lo sviluppo della Città, consentendo così all'opposizione di sfiduciare l'Assessore al ramo.

Tutte vicende che per la loro importanza hanno rappresentato il presupposto per l'accordo politico programmatico che ha visto i Centristi aderire a suo tempo a questa maggioranza per contribuire alla risoluzione degli stessi. Se a tutto questo si aggiungono la mancanza di una mediazione e sintesi politica delle differenziate posizioni tra le forze della coalizione, l'asse di un ruolo forte di garanzia politica dei processi decisionali, le frequenti incomprensioni, la scarsa autonomia concessa agli Assessori in Giunta e, spesso, l'assenza di collegialità e, pari dignità nel determinare scelte importanti per la comunità, la logica conseguenza non può che essere quella dei disimpegno da responsabilità di governo mediante il ritiro della delegazione Assessoriale.

f.to Girasole, Alloro, Cammarata, Cardaci, Lo Giudice, Falzone, Messina, La Bianca.

della città di destra mi destava mandì perplessità e seri problemi di comprensione come del resto credo a tutto l'elettorato ennese ma in modo particolare al loro stesso elettorato.

Se poi si aggiunge che in diverse occasioni fra i centristi ed il sindaco le polemiche avevano rasentato le ingiurie allora era solo questione di tempo che un evanescente accordo elettorale sfumasse così miseramente.

Più volte in consiglio abbiamo assistito, da parte

del sindaco e delle forze politiche che lo sostengono, alla celebrazione di una solida maggioranza costruita in aula ma assolutamente non voluta dall'elettorato ennese.

Spero, pertanto, che se la motivazione di questa rottura scaturiscono da giudizi critici sull'operato dell'amministrazione che si facciamo, da parte dei centristi scelte coerenti e che tutto ciò non serva al sindaco per trovare ancora alibi al proprio immobilismo che sta mortificando la nostra città anche negli aspetti più importanti e vitali.

Rino Agnello Capogruppo Margherita



Che tre consiglieri eletti autodefiniti di sinistra, anche se alternativi al centrosinistra strutturato, e due addirittura già indicati assessori nella eventuale giunta di centrosinistra potessero condividere a pieno i programmi ed i metodi di un governo



L'Amministrazione Ardicca è già arrivata alla frutta.

L'avevamo già affermato con qualche mese di anticipo in Consiglio Comunale e l'uscita dalla Giunta dei Centristi oggi conferma tale affermazione.

D'altronde non poteva essere diversamente, considerato il tipo di aggregazione assolutamente variegata che teneva in piedi questa amministrazione.

I Democratici di Sinistra considerano questa rottura per quella che è: un regolamento di conti tra forze politiche che non hanno rispettato il mandato elettorale che gli era stato affidato e che si sono trovati uniti dal collante delle poltrone.

Un collante troppo scadente e insufficiente visti i risultati.



Per quanto ci riguarda aspettiamo ancora che venga onorata la mozione approvata dal Consiglio Comunale, che - in pieno rispetto della politica e delle istituzioni e non degli accordi al chiuso nelle sedi dei partiti - il Sindaco sostituisca l'Assessore all'Urbanistica, politicamente sfiduciato dal Consiglio Comunale, che vengano rispettati i tempi di consegna del Piano Regolatore Generale, che venga diffidato il progettista visto il perdurare dei ritardi dei tempi di consegna, che diventino prioritari i temi della città e dei cittadini, che si pensi e si lavori per lo sviluppo di Enna.

Tutto il resto non ci affascina e trova nei nostri pensieri poco spazio.

Vengano pure i nodi al pettine dei Centristi e provino loro a scioglierli, d'altronde la Casa della Libertà e Associati, ci ha abituati a incredibili colpi di scena come in occasione delle dimissioni del centrista Messina annunciate a Sala d'Euno e poi mai formalizzate.

Noi continueremo a lavorare secondo il mandato che i cittadini ci hanno assegnato, impegnandoci sempre di più affinché la Città di Enna possa uscire dal guado al quale ci ha consegnato 10 anni di amministrazione di centro destra.

Una città così in declino non c'era mai stata, ma la volontà della maggioranza degli elettori è stata quella di continuare a dare fiducia al mito del Cavaliere e dei suoi seguaci.

Questa volontà, per quanto incomprensibile è stata sempre rispettata ma i Democratici di Sinistra hanno anche il dovere di fare rispettare la volontà di poco meno della metà dei cittadini ennesi che hanno dato fiducia al Centro Sinistra e pertanto continueranno ad esercitare il ruolo di controllo e di input nei confronti di una amministrazione che si appresta a cambiare per la terza volta i suoi assessori.

Paolo Garofalo Capogruppo dei Democratici di Sinistra

Per la tua pubblicità su DEDALO
telefona allo 0935 20914

DEDALO

Vuoi lavorare per DEDALO?
 Ti assicuriamo un'ottima provvigione e la possibilità di carriera nel campo dell'informazione promozionale.
 Per informazioni telefona ai seguenti numeri:
 0935/20914 - 348/8440268 - 349/1836431

pag.5

qui trovi DEDALO

Enna Alta

Planet Pizza
 PIZZERIA FAST-FOOD ENNA
 P.zza S. Maria del Popolo
 Servizio a Domicilio
 Tel. 0935 501070

BAR PASTICCERIA GELATERIA E TAVOLACALDA
Gino Madonia
 Via Ottavio Catalano, 84 Enna
 Tel. 0935.25160

TAXI PIZZA
 PIZZERIA DA ASPORTO
 Servizio a domicilio gratuito
 Viale IV Novembre
 Tel. 0935.38387 Enna

BAR SAIS
 Viale Diaz - Enna

Caffè del Centro
 P.zza San Cataldo-Enna-Tel.0935.22088

SCUOLA CAFFÈ
 UFFICIO
 Viale Diaz, 74-78 Enna Tel. 0935.25441

TABACCHI Chiosco Bar
 di Sebastiano Cammarata
 Via Trieste, 16 Tel. - 0935.24109 - Enna

Napoli
 CARTOTECNICA
 Via Candrilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna

Enna Bassa

Via Unità d'Italia Enna Bassa
 Tel. 0935 20333
il Tartufo
 caffetteria - gelateria
 pasticceria - tavola calda

PANETTERIA 2000
 di Comito Enrico
 P.zza A. Da Messina Enna Bassa
 Tel. 0935.29350

PANIFICIO
 Bernunzo Luigi e Figli
 Via Emilia Romagna-Tel. 0935.531003-Enna Bassa

Enna Mercato
 ENNA BASSA - C/DA S. LUCIA TEL. 0935.531265

PIZZA TELEFONO
 Servizio a domicilio
 Via Ottavio Catalano - ENNA
 Tel. 0935 502268

Caffè Empire
 Via Libertà, 16 Enna

PANETTERIA BISCOTTIFICIO
 S. Filippo
 Schimmenti Antonio
 Via Spirito Santo, 72 - Tel. 0935.37176 Enna

Esso SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO
TIGER BAR
 di Bonasera Luigi
 Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa
 Tel. 0935.29245

HOBBY ZOO
 Barrafranca Via San Bernardo, 3/5
 Tel. 0934.467339
 Enna Compl. Ennadue Pal. 18
 Tel. 0935.533656

Laboratorio PASTICCERIA PRANZI DA ASPORTO
BAR ERBICELLA
 Viale Diaz, 50 - Tel. 0935.501003 - Enna

maxisidis
 Via della Regione Siciliana Enna
 Tel. 0935.500900

Delizia Bar
 Di Morgano Filippo
 Bar - Pasticceria - Gelateria
 Via Roma, 446 - Tel. 500549 Enna

Pergusa

Officina dell'immagine
 by
 CENTRO VIDEO MEDITERRANEO
 Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 20897

DI MAGGIO
 Bar - Pasticceria
 Gelateria
 Gastronomia
 Tavola Calda
 P.zza A. Da Messina, 2/4 - Tel. 0935.29343 - Enna Bassa

PANIFICIO PASTICCERIA
Campisi
 P.zza Umberto I, 22 - Tel. 0935.504459 - Enna

Il Dolce
 Pasticceria - Caffetteria
 Gelateria - Tavola calda
 P.zza S. Agostino, 41-43
 Tel. 0935.24018
 Enna

SPED. PIZZA
 SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO
 ENNA - VIA PERGUSA, 26

Villaggio Pergusa n° 68
 Pergusa (En)
 Tel. 0935.541043
 0935.542942
HOTEL Villa Giulia Fax 0935.542943

Coiffeur Angelo
 Via Michelangelo 56/a - Enna Bassa

Magazzini BASILE s.r.l.
 Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20733

Pasticceria del Viale
 Caffetteria - Gelateria - Tavola Calda
 Del F.lli TRAMONTANA
 Viale IV Novembre, 50 Enna - Tel. 0935.35133

PUNTI Sma Cityper
 Via degli Astronauti Enna
 Tel. 0935.501812

Caffè Italia
 di CAMPANELLA MASSIMO
 Via M. F. Chiaramonti, 12 Enna - Tel. 0935.501111

TABACCHI
 Cammarata Gianluca
 Via Nazionale, 52 - Tel. 0935.541081
 Pergusa

BAR OLIMPICO
 TABACCHI GIORNALI
 ENNA BASSA VIA MICHELANGELO, 58
 TEL. 0935.41340

BAZAR CASALINGHI
 Via Pergusina - Complesso Enna 2
 Tel. 0935.533626

MEDITERRANEA PIZZERIA
 Via Montebello, 39 Consegna a domicilio
 Enna Tel. 0935 510323

Antico Caffè Marro
 di Francesco Palillo
 P.zza V. Emanuele, 22 Enna
 Tel. 0935.501184

tavola calda EUROPA
 rosticceria
 MIE IV Novembre Enna Tel. 0935.37467

Sport itune
 CAMPO DI CALCETTO
 in erba sintetica
 C/da S. Giovanni Jacopo
 Pergusa (EN)
 Tel. 0935.542020 - 349.1338472

ROGA
 Compl. Ennadue
 Enna Bassa
 Tel. 0935.41555

Nancy Shop
 Merceria, Moda Intimo, Oggettistica
 Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa
 Tel. 0935 531338

pasticceria - gelateria - tavola calda
Pasticceria Dell'Arte
 di Savoca & Riccobene
 Via Vitt. Emanuele, 148 - Tel. 0935 500461

KAOS
 Mercatino dell'usato di GIUSEPPE DI PRIMA
 P.zza Mazzini, 14 - Enna
 Tel. 349.32399335/ 339.2276650

PASTICCERIA - GELATERIA TAVOLA CALDA
 dal 1921
CAFFÈ ROMA
 di Gaetano Di Salvo
 Enna - Via Roma, 312 - Tel. 0935/501212

HOTEL GARDEN
 Via Nazionale Pergusa (Enna)
 Tel. 0935 541694 - Fax 0935 541690

Salvatore Cirillo s.r.l.
 prodotti petroliferi per riscaldamento
 carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali
 stazione di servizio Esso bar tabacchi
 Via Pergusina, 7 Enna Bassa - tel.0935531421

L'EDICOLA
 di Giarrizzo Sandro
 Via Unità d'Italia Enna Bassa
 Tel. 329/0092577

Riceviamo e pubblichiamo:
Socializzare un mezzo per sopravvivere

Certo non si può scrivere sempre sui problemi di città, quindi stavolta scriverò sui nostri problemi tenendo conto la parola "socializzare". Socializzare è molto facile quando scopriamo che quella persona ha i nostri stessi hobby, però, è molto difficile socializzare, ad esempio, con gli extracomunitari, proprio con le persone che soffrono, la nostra società non ha stretti rapporti tranne i missionari, e le persone di chiesa. A volte qualche rapporto tra ragazzini, ma è una conoscenza molto ridotta.

Queste persone sofferenti hanno bisogno di aiuto e di non essere emarginati dalla nostra società; io sto parlando con i bambini del fatto di non emarginare gli altri bambini extracomunitari ma anche con gli adulti, di aiutare queste famiglie. se facciamo del volontariato anche cominciando dal nostro quartiere, può anche darsi che questa attività si diffonda in tutto il mondo. Questa opera di bene richiede "fatica" e soprattutto "amore".

Francesco Longo
 (10 anni) I Circolo Enna

ONYX

PECORA NERA

Napoli

CARTOTECNICA

LUPO
 ABBRIO

Fiorucci

**IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO
 DI DIARI ED ALTRO PER LA SCUOLA**



ASTUCCI SCUOLA
 DA €. 2,50

ACCESSORI SCUOLA
 €. 1,00

10 QUADERNI
 €. 2,50

ZAINI
 DA €. 10,00

10 QUADERNONI
 €. 3,10

ZAINI invicta
 DA €. 26,00



ZAINI Zeven
 DA €. 26,00

ZAINI ASILO
 A PREZZI ECCEZIONALI

ENNA - VIA CANDRILLI, 11 (ANGOLO PIAZZA COPPOLA) TEL. 0935 24244

Per la tua pubblicità su DEDALO
 telefona allo 0935 20914

DEDALO

DEDALO: il piacere di
 discutere i problemi della città

pag.6

CULTURA LA SINDROME DEL MANDARINO CINESE

"predatori del mondo, dopo tanta devastazione si affacciano al mare. Se il nemico è ricco diventano avidi, se è povero superbi, non li hanno saziati né l'Oriente né l'Occidente, desiderano impadronirsi con uguale passione della ricchezza e della povertà degli altri. Rapinare, uccidere, depredare chiamano con il falso nome di Impero, dove fanno il deserto chiamano pace". (da Tacito: "Agricola" Il sec. d.C.)

Il concetto di "prossimo", che evangelicamente racchiude l'intero consorzio umano, è di fatto una grandezza variabile che muta in relazione alla cultura, ai valori, alla visione del mondo di una persona o di un gruppo di persone. Per gli antichi Romani gli altri popoli non erano il loro prossimo e infatti li definivano spregiativamente barbari. Ma neanche per i cristiani erano prossimo i seguaci della mezza luna, come per i conquistadores spagnoli non lo erano gli Aztechi o gli Incas. Anzi, qualche teolo-

go intraprendente, che oggi definiremmo un intellettuale asservito al potere, si affannava a ripudiare dalla famiglia umana tutti quei popoli diversi definendoli, di volta in volta, infedeli oppure omuncoli, creature intermedie tra l'uomo e la scimmia, ai quali ipso facto venivano sospese tutte quelle garanzie e diritti che si era soliti accordare invece al proprio prossimo, a tutti coloro cioè ritenuti simili a noi.

La logica e concreta conseguenza era che delle loro carni, dei loro averi, della loro cultura, si poteva anche fare scempio, anzi questo era considerato legittimo e meritorio.

A ben riflettere però, questi atteggiamenti sono talmente radicati nell'animo di ogni uomo al punto che gli psicologi individuarono una vera e propria sindrome, definita del "mandarino cinese", secondo la quale ci relazioniamo con il nostro prossimo lontano.

Se un terremoto in Cina miete un milione di vittime, le nostre reazioni emotive sono inferiori a quelle che proveremmo per la morte del

cane randagio che ci scodinzolava all'angolo della strada. In fondo poi non è così strano. Il cane è un soggetto concreto, reale, con il quale stabiliamo una relazione, mentre il mandarino cinese è un non sens, un'astrazione, un nome privo di consistenza reale con il quale non possiamo stabilire una effettiva relazione.

Qualcosa è cambiato con l'avvento della società globale e della comunicazione di massa: si è potentemente estesa la possibilità di stabilire relazioni a distanza e, paradossalmente, può

risultare estraneo e distante il vicino della porta accanto e molto vicino e concreto il tour operator thailandese, il broker newyorkese, o il "Che" sudamericano.

Il mondo si è ristretto, tutto si è ravvicinato, a tutto possiamo appassionarci o restare indifferenti. Se però ci trasferiamo dalla mente dei comuni mortali a quella dei reggitori del mondo registriamo frequenze diverse, vere e proprie paleo-strutture mentali, per le quali il diverso è un potenziale nemico, il nemico non ha giustificazioni, il nemi-

co va allontanato, il nemico va eliminato.

Secondo queste teste a metà, nella ricorrenza dell'11 settembre, noi dovremmo ricordare e soffrire per le vittime innocenti del World Trade Center, cosa che, a loro insaputa e spontaneamente, abbiamo già fatto nei 365 giorni trascorsi da quella immensa quanto insensata tragedia, ma al tempo stesso dovremmo renderci indifferenti, o forse anche gaudenti, per le nuove migliaia di vittime che il ranchero texano si accinge a mietere a Baghdad, nel decimo anniversario della guerra del golfo nella quale almeno 300.000 lontani irakeni sono periti sotto le bombe dei nostri vicini americani (con il nostro piccolo e sempre modesto contributo). Eppure un anno è passato da quell'attentato, ma tutto è rimasto immutato.

Nonostante la guerra afgana, il mullah Omar e lo sceicco del terrore continuano a tessere, in qualche angolo sconosciuto del mondo, ragnatele di umana follia; i falchi del Pentagono, rilanciano al buio senza saper bene dove

colpire, ma neanche le colombe riescono a trovare qualche novità che scaldi il cuore e mobiliti le coscienze.

Inutilmente i paesi del mondo hanno tentato di far sottoscrivere anche agli USA gli accordi di Kioto per la difesa dell'ambiente.

La stessa Cina, in extremis, si è convinta che in un'economia globalizzata, anche il mandarino cinese va tenuto in considerazione, ma nella patria del capitalismo è considerato peccato mortale limitare gli affari e il profitto anche se a rischio è il pianeta e il futuro delle nuove generazioni, ma queste non rientrano nel concetto di "prossimo" degli uomini del Presidente.

Meno che mai gli abitanti dei paesi poveri che alla conferenza mondiale di Johannesburg chiedevano aiuti e politiche per lo sviluppo e si sono sentiti richiedere da Colin Powell aiuti e solidarietà internazionale per la guerra contro l'Iraq.

Renzo

Pintus

"The old power station", una vecchia centrale a carbone situata nella periferia della cittadina di Grahamstown e abbandonata nei primi anni '60: questo è il luogo da cui nel 1984 partirono i vari e diversi progetti che oggi conosciamo con il nome di Sikhona. Il primo aprile di quell'anno, infatti, due uomini di Johannesburg diedero vita alla prima delle nuove attività della "Power station", chiamata Tumblewood Toys, che consisteva nella costruzione semi artigianale di giocattoli in legno.

Questo non era un progetto di sviluppo, ma una normale iniziativa privata con due imprenditori bianchi ed alcuni dipendenti neri; solo in un secondo momento alcuni elementi di questi due gruppi si unirono, nella speranza di poter meglio risolvere problemi comuni, per dare vita ad una cooperativa chiamata Ikhwezi Woodworkers in cui tutti i soci dovevano affrontare insieme sia i rischi che i vantaggi dell'attività. I lavoratori dei diversi progetti ebbero così la possibilità nel corso degli anni '80 di lavorare con i materiali più disparati: legno, cuoio, ceramica, alluminio, ferro, cartapesta.

Disoccupati organizzati

La provincia di Eastern Cape, in cui è sorto il progetto Sikhona, ha il più alto tasso di disoccupazione di tutto il Sudafrica, tasso che

si aggira intorno al 70-80%. L'industria è quasi inesistente, mentre l'agricoltura soffre del clima arido.

La disoccupazione è alimentata anche dalla vicinanza delle ex homelands Transkei e Ciskei, dalle quali la popolazione emigra alla ricerca di migliori condizioni di vita. La speranza di vita, nelle townships nere, spesso non supera i 40 anni. L'istruzione è praticamente nulla (le classi hanno fino a ottanta alunni) e i bambini soffrono di malnutrizione.

Una situazione complessiva che genera alcolismo e criminalità. Qui, l'apartheid regna ancora sovrano. È in questa situazione che è nato il progetto della "Power station": esso non ha solo l'ambizione di autofinanziarsi, distaccandosi dal cliché di dipendenza finanziaria che predomina nei progetti di sviluppo, ma anche quella di costruire una realtà non discriminante in una società che, fino a pochi anni fa, della discriminazione ha fatto una bandiera.

Sikhona (che significa "siamo indipendenti") si è dotata di alcuni principi-guida che possono essere riassunti come segue:

- ciascuno ha diritto al lavoro, e ad un lavoro soddisfacen-

te, che sviluppi la creatività umana;

- nessuna struttura può sostituire la responsabilità personale: ciascuno sarà quindi responsabile verso il proprio gruppo, gli altri lavoratori, il progetto e la comunità in generale.

Le finalità di Sikhona comprendono il diritto al lavoro e la creazione del maggior numero possibile di posti di lavoro, anche a scapito dell'in-

nuovi soci piuttosto che maggiore ricchezza per i membri già inseriti.

Un punto forte di Sikhona è costituito dalla formazione: alla fine del 1989, infatti, i formatori, che prima facevano parte ciascuno di un gruppo di produttori, hanno creato un gruppo a sé stante, allo scopo di migliorare la circolazione delle esperienze in tutta la "Power station": il

le produzioni più varie, dai giocattoli in legno, ai prodotti in ceramica, ai gioielli, fino all'abbigliamento. Nel corso degli anni, alcuni di questi gruppi si sono trasformati, orientandosi verso produzioni maggiormente richieste dal mercato. Imizano Yethu (che tradotto suona come: "il nostro sforzo") è un gruppo di donne specializzate in ceramiche dipinte a mano, fra le quali ricordiamo le brocche decorate con oltre 20 diversi motivi, e i soprammobili a forma di animale.

Galloping Cat produce invece spille in legno dipinto e cartoline stampate, che riportano sul retro il testo della storia tradizionale africana illustrata sulla copertina. Fra i prodotti di Sikhona non mancano neppure le scatole in lamiera ricavate da lattine di olio usate, prodotte da Sawu bona tins.

Alcuni gruppi, poi, non si sono creati all'interno del progetto Sikhona, ma sono stati da esso rilevati. È ad esempio il caso di Albany Placemats, una piccola fabbrica che si è unita a Sikhona nel 1991, e che ora ripropone le proprie tradizionali produzioni di tovagliette e sottobicchieri con il colorato stile decorativo proprio dei prodotti di Sikhona, dando quindi origine ad un prodotto sostanzialmente nuovo.

A questo si affiancano

i portachiavi in legno dipinto e i mobili, leggeri ma resistenti, in cartapesta o cartone pressato.

Sikhona, in quanto coordinatore dei gruppi di artigiani, ne è anche in pratica il responsabile commerciale. Nel corso degli anni, Sikhona ha curato sempre di più questo aspetto, creando un dipartimento marketing che si tiene in costante contatto con i clienti con regolari viaggi all'estero. Grazie a questa attività, le vendite mensili fra il 1986 e il 1989 sono aumentate di oltre 12 volte.

La Sikhona Marketing Cooperative, costituita nel 1990, acquista i prodotti dai gruppi dopo un severo controllo di qualità e li rivende ad un prezzo maggiorato di un terzo in Sudafrica e in Europa.

I rapporti commerciali con le organizzazioni di commercio equo, in particolare con la Gepa e la Ctm, sono fondamentali per la sopravvivenza dei gruppi di artigiani. La percentuale di esportazione sul totale delle vendite è stata del 40% nel 1992, del 90% nel 1993 e del 70% nel 1994.

R.D.

RC
RADIO ENNA
 102.750 MHz FM STEREO
FORTI EMOZIONI

vulturo
targhe - insegne
 Via Donizetti, 20 Enna
 tel. 0935 500280

Targhe per abitazioni in ottone e plexiglas
numeri civici - targhette per citofoni
targhe commerciali - segnaletica
insegne di ogni genere

Targhe con base in legno
 Linea ottone
 Targhe per abitazioni in ottone e plexiglas
 numeri civici - targhette per citofoni
 targhe commerciali - segnaletica
 insegne di ogni genere
 Portachiavi per albergo
 Portasalviette segnatavolo
 Targhe con finestra per inserimento
 Segnatavoli segnaposto
 Con posacenere

22 settembre: FIA GT ed Europeo Vetture Turismo A Pergusa l'unica prova italiana in diretta TV su Eurosport

Potremmo benissimo affermare: "dulcis in fundo"!

Perché, anche se non viene esattamente a chiudere una stagione motoristica ben fitta intorno al lago di Pergusa, l'appuntamento con l'LG Super Racing Weekend rappresenta senza dubbio il piatto forte del nostro programma, che pure ha offerto manifestazioni di alto livello come la Formula 3000 Europea, l'entusiasmante 24 Ore di Sicilia e la Formula Renault alle quali vanno aggiunte le sempre più qualificate ed affollate gare riservate ai motociclisti.

Pergusa sarà quindi l'unico autodromo italiano ad ospitare le due prove FIA del GT Championship e dell'European Touring Car Championship (ETCC), due fra i campionati internazionali più prestigiosi e soprattutto qualificati come partecipazione ed agonismo, tanto da meritarsi la diretta TV su Eurosport.

Sarà l'occasione per vedere per la prima volta a Pergusa le più velo-

ci ed attraenti fra le Gran Turismo, non trascurando la "casalinga" possibilità di tifare Ferrari nel confronto che opporrà le veloci "550 Maranello" alle potenti Chrysler Viper e Lister Storm ed alle numerose Porsche.

Importante in questa gara anche il livello qualitativo dei piloti, con nomi dal passato illustre in Formula 1 od emergenti e vittoriosi nella F. 3000 Internazionale.

Torna invece in riva al lago dopo diversi anni quel Campionato Europeo Turismo che era uno degli appuntamenti clou della stagione, e nuovamente troveremo a darsi battaglia BMW ed Alfa Romeo, che di questa specialità possono considerarsi le regine, insieme a Volvo, Nissan ed Honda, condotte da alcuni fra i migliori specialisti dei campionati nazionali.

Infine, su un circuito che è ideale per le loro caratteristiche, scenderanno in pista le Lamborghini dei



Maurizio Campisi
Pres. Ente Autodromo Pergusa

GTR Supertrophy, vettura che il pubblico siciliano ha avuto modo di ammirare già in occasione della 24 Ore di Sicilia.

Per un week end del tutto nuovo e prestigioso, che porterà tramite il Canale Eurosport in tutto il mondo le immagini di Pergusa e della Sicilia, l'Ente Autodromo ha lavorato sodo adeguando alle richieste ed alle necessità le strutture della pista.

Ecco quindi realizzato il tanto atteso sovrappasso fra paddock e Sala Stampa ed i nuovi box.

Maurizio Campisi
Pres. Ente Autodromo Pergusa

LG-Super Racing Weekends 2002 Enna Pergusa Programma

Venerdì 20 settembre 2002

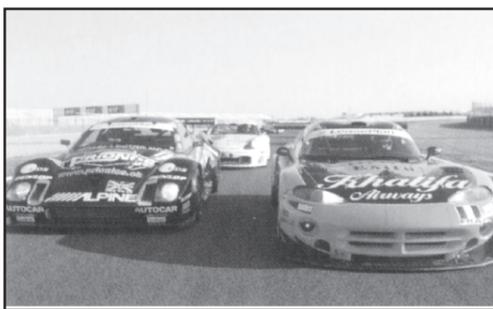
08.00 - 08.45	Lamborghini GTR Supertrophy	Verifiche
08.00 - 10.30	FIA GT Verifiche	
08.30 - 08.45	Lamborghini GTR Supertrophy	Briefing Piloti
09.30 - 10.15	Lamborghini GTR Supertrophy	Prove Libere 1
09.30 - 09.45	FIA GT Briefing Piloti	
10.30 - 12.00	FIA GT Prove Libere 1	
14.00 - 14.45	Lamborghini GTR Supertrophy	Prove Libere 2
15.00 - 16.30	FIA GT Prove Libere 2	
16.45 - 17.05	Lamborghini GTR Supertrophy	Prove Qualificazione 1
17.10 - 17.30	Lamborghini GTR Supertrophy	Prove Qualificazione 2
17.30 - 17.45	FIA ETCC	Briefing Piloti

Sabato 21 settembre 2002

08.00 - 13.00	FIA ETCC	Verifiche
09.00 - 09.30	FIA ETCC	Prove Libere 1
10.30 - 11.15	FIA GT	Prove Qualificazione 1
11.30 - 12.00	FIA ETCC	Prove Libere 2
14.20 - 15.10	Lamborghini GTR Supertrophy	Gara 1 (50 min) Indy Start
15.25 - 15.55	FIA ETCC	Prove Qualificazione Super Pole
16.10 - 16.40	FIA GT	Prove Qualificazione 2
16.45 - 17.00	FIA GT	

Domenica 22 settembre 2002

09.00 - 09.15	FIA GT	Warm up
09.20 - 09.35	FIA ETCC	Warm up
10.00 - 10.50	Lamborghini GTR Supertrophy	Gara 2 (50min) Indy Start
11.20 - 14.20	FIA GT	Gara (102 Laps)
14.45 - 15.10	FIA ETCC	Gara 1 (11 Laps)
15.45 - 16.10	FIA ETCC	Gara 2 (11 Laps)



FIA GT CHAMPIONSHIP - ROUND 8 - PERGUSA (ITA) PROVISIONAL ENTRY LIST

N°	Team	Nat.	Driver 1	Nat.	Driver 2	Nat.	Car	Cat.
1	Larbre Competition - Chereau	FRA	Christophe Bouchut	FRA	David Terrien	FRA	Chrysler Viper GTS-R	GT
2	Larbre Competition - Chereau	FRA	Vincent Vosse	BEL	Carl Rosenblad	SWE	Chrysler Viper GTS-R	GT
3	Team Carsport Holland	NED	Mike Hezemans	NED	Anthony Kumpen	BEL	Chrysler Viper GTS-R	GT
4	Team Carsport Holland	NED	Luca Cappellari	ITA	Fabrizio Gollin	ITA	Chrysler Viper GTS-R	GT
11	Paul Belmondo Racing	FRA	Paul Belmondo	FRA	Claude-Yves Gosselin	FRA	Chrysler Viper GTS-R	GT
12	Paul Belmondo Racing	FRA	Marc Duez	BEL	Fabio Babini	ITA	Chrysler Viper GTS-R	GT
14	Lister Storm Racing	GBR	Jamie Campbell-Walter	GBR	Nicolaus Springer	GER	Lister Storm	GT
15	Lister Storm Racing	GBR	Bobby Verdon-Roe	GBR	tba		Lister Storm	GT
16	Proton Competition	GER	Gerold Ried	GER	Christian Reid	GER	Porsche 911 GT2	GT
17	Proton Competition	GER	Horst Felbermayr	AUT	Horst Felbermayr Jr	AUT	Porsche 911 GT2	GT
22	BMS Scuderia Italia	ITA	Enzo Calderari	SUI	Lilian Bryner	SUI	Ferrari 550 Maranello	GT
23	BMS Scuderia Italia	ITA	Jean-Denis Deletraz	SUI	Andrea Piccini	ITA	Ferrari 550 Maranello	GT
31	Reiter Engineering	GER	Peter Kox	NED	Oliver Gavin	BGR	Lamborghini Diablo GT	GT
32	Dart Racing	ITA	Luca Riccitelli	ITA	Dieter Quester	AUT	Ferrari 550 Maranello	GT
50	JMB Racing	FRA	Christian Pescatori	ITA	Andrea Montermini	ITA	Ferrari 360 Modena	N-GT
51	JMB Racing	FRA	Andrea Garbagnati	ITA	Andrea Bertolini	ITA	Ferrari 360 Modena	N-GT
52	JMB Competition	FRA	Pietro Gianni	ITA	tba		Ferrari 360 Modena	N-GT
53	JMB Competition	FRA	Marco Lambertini	ITA	Batti Pregliasco	ITA	Ferrari 360 Modena	N-GT
54	Freisinger Motorsport	GER	Stéphane Ortelli	MON	tba		Porsche 996 GT3-R	N-GT
55	Freisinger Motorsport	GER	Stephane Daoudi	FRA	Bert Longin	BEL	Porsche 996 GT3-R	N-GT
58	Autorlando Sport	ITA	Philipp Peter	AUT	Toto Wolff	AUT	Porsche 996 GT3-R	N-GT
60	JVG Racing	GER	Jürgen von Gartzen	GER	Ian Khan	GBR	Porsche 996 GT3-R	N-GT
62	Cirtek Motorsport	USA	Adam Jones	GBR	Moreno Sofi	ITA	Porsche 996 GT3-R	N-GT
64	Cirtek Motorsport	USA	Mechele Merendino	ITA	Francesco Merendino	ITA	Porsche 996 GT3-R	N-GT
66	MAC Racing	ITA	tba		tba		Porsche 996 GT3-R	N-GT
76	RWS Motorsport	GER	Antonio Garcia	ESP	tba		Porsche 996 GT3-R	N-GT
77	RWS Motorsport	GER	Nikolaj Fomenko	RUS	Alex Vassiliev	RUS	Porsche 996 GT3-R	N-GT

Classifica Piloti FIA GT dopo 7 prove

Pos.	Driver	Nat.	Tot.
1	Christophe Bouchut	FRA	44
Ex	David Terrien	FRA	44
3	Vincent Vosse	BEL	36
4	Jamie Campbell-Walter	GBR	32.5
Ex	Nicolaus Springer	GER	32.5
6	Jean-Denis Deletraz	SUI	31
Ex	Andrea Piccini	ITA	31
8	Marc Duez	BEL	24
Ex	Fabio Babini	ITA	24
10	Sebastien Bourdais	FRA	20
11	Mike Hezemans	NED	19
Ex	Anthony Kumpen	BEL	19
13	Carl Rosenblad	SWE	16.5
Ex	Bobby Verdon-Roe	GBR	16.5
15	Luca Cappellari	ITA	14
Ex	Fabrizio Gollin	ITA	14
17	David Sterckx	BEL	9.5
Ex	Miguel de Castro	ESP	9.5
Ex	Justin Law	GBR	9.5
20	Boris Derichebourg	FRA	8
21	Paul Belmondo	FRA	7.5
22	Paul Knapfield	GBR	7
23	Claude-Yves Gosselin	FRA	6.5
24	Didier Defoumy	BEL	4.5
Ex	Jean-Luc Chéreau	FRA	4.5
Ex	Jean-Claude Lagniez	FRA	4.5
27	Ryo Fukuda	JPN	3.5
28	Thierry Tassin	BEL	3
29	Eric van de Poele	BEL	2.5
Ex	Andy Wallace	GBR	2.5
31	Lilian Bryner	SUI	2
Ex	Enzo Calderari	SUI	2
33	Robert Dierick	BEL	1

Giovanardi e Larini: a Pergusa per confermare il dominio Alfa

I tedeschi Jörg e Dirk Müller (BMW) sperano ancora nel titolo europeo



Gare ricche di azione, sorpassi e contatti ravvicinati. Vetture famose prodotte da Costruttori importanti e adattate alla pista: Alfa Romeo, BMW, Honda, Nissan e Volvo. Piloti di fama internazionale. Gare brevi, frenetiche e mozzafiato. L'essenza delle competizioni Turismo!

A prima vista le auto sembrano identiche a quelle che si incontrano ogni giorno sulle strade di tutta Europa. Il regolamento prevede, infatti, che le vetture Turismo restino quanto più possibile simili ai modelli in produzione, in modo che gli spettatori siano in grado di identificarle con facilità. "Guarda! E' la mia macchina!" è la reazione che i Costruttori vogliono suscitare grazie a questo tipo di gare automobilistiche.



In alto a sinistra: il momento di una partenza
A destra: il leader del campionato Fabrizio Giovanardi

2002 FIA EUROPEAN TOURING CAR CHAMPIONSHIP

PROVISIONAL ENTRY LIST - Pergusa, 21st/22nd September

#	Team	Driver	car
1	GTA Racing Team Nordauto	Fabrizio Giovanardi (ITA)	Alfa Romeo 156 Gta
2	GTA Racing Team Nordauto	Nicola Larini (ITA)	Alfa Romeo 156 Gta
3	GTA Racing Team Nordauto	Romana Bernardoni (ITA)	Alfa Romeo 156 Gta
4	GTA Racing Team Nordauto	Roberto Colciago (ITA)	Alfa Romeo 156 Gta
5	BMW Team Spain	Jordi Gené (ESP)	BMW 320i E46
6	BMW Team Spain	Fabrizio De Simone (ITA)	BMW 320i E46
7	Carly Motors	Tom Coronel (NED)	BMW 320i E46
10	BMW Team Belgium	Fredrik Ekblom (SWE)	BMW 320i E46
11	RJN Motorsport	Tommy Rustad (NOR)	Nissan Primera
14	AGS Motorsport	Paolo Ruberti (ITA)	Alfa Romeo 156 Gta
15	Scuderia Bigazzi	Luis Villamil (ESP)	Alfa Romeo 156 Gta
16	Scuderia Bigazzi	Eric Cayrolle (FRA)	Alfa Romeo 156 Gta
18	CiBiEmme Team	Salvatore Tavano (ITA)	Honda Civic Type-R
19	CiBiEmme Team	Sandro Sardelli (ITA)	Honda Civic Type-R
20	Dart Racing IP	Tom Ferrier (GBR)	Alfa Romeo 156 Gta
23	RJN Motorsport	Chris Buncombe (GBR)	Nissan Primera
24	Ravaglia Motorsport	Gianluca De Lorenzi (ITA)	BMW 320i E46
42	BMW Team Deutschland	Jörg Müller (GER)	BMW 320i E46
43	BMW Team Deutschland	Dirk Müller (GER)	BMW 320i E46
60	Volvo S60 Racing Team	Rickard Rydell (SWE)	Volvo S60
61	Volvo S60 Racing Team	James Hanson (GBR)	Volvo S60

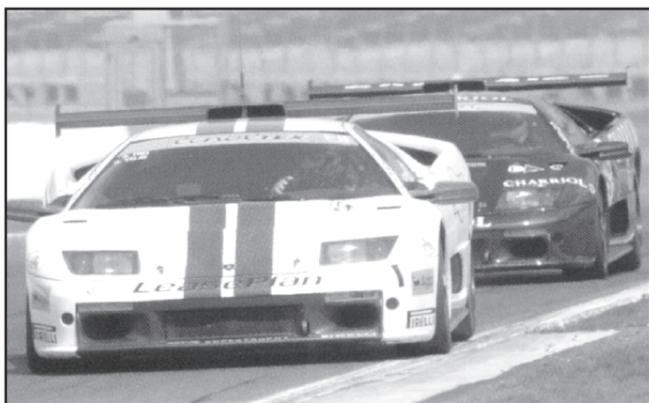
Classifica di campionato dopo 7 gare

position	driver	TOTAL
1	Fabrizio Giovanardi (ITA)	86
2	Nicola Larini (ITA)	76
3	Jörg Müller (GER)	61
4	Dirk Müller (GER)	53
5	Rickard Rydell (SWE)	41
6	Fredrik Ekblom (SWE)	13
7	Jordi Gené (ESP)	8
8	Paolo Ruberti (ITA)	7
9	James Hanson (GBR)	6
10	Tom Coronel (NED)	5
11	Fabrizio De Simone (ITA)	4
12	Luis Villamil (ESP)	1
12	Peter Kox (NED)	1
12	Tom Ferrier (GBR)	1
12	Pierre-Yves Corthals (BEL)	1

position	manufacturer	TOTAL
1	Alfa Romeo	164
2	BMW	128
3	Volvo	47
	Nissan	0



Due momenti di una prova del Lamborghini GTR Supertrophy. Il 22 settembre a Pergusa le potenti vetture italiane daranno spettacolo



Lamborghini GTR Supertrophy - Elenco iscritti

N°	Entrant	Driver 1	Nat	Driver 2	Nat
1	TIRELLA	Vincenzo Tirella	I	Vittorio Zoboli	I
3	TBA	TBA		TBA	
9	MHITARIAN	Michel Mhitarian	F	Nick Leason	GB
12	SOMMEREAU	Didier Sommereau	F	Jean-Michel Pappolla	F
13	GOUNON	Franck Sevin	F	Jean-Marc Gounon	F
16	CUNNINGHAM	Lee Cunningham	GB	Rory Pasey	GB
17	FERRERI	TBA		Gianni Ferreri	I
18		Stanislas de Sadeleer	B	Peter Kutermann	NL
19	LACROIX	Stephane Lacroix-Vasover	F		
20	FREI	Alexander Frei	CH	David Velay	F
23	LORENT	Cedric Lorent	B	Luc Dewinter	B
25	LAMBORGHINI	TBA		TBA	

Classifica piloti

1	13	Gounon	55
2	13	Sevin	47
3	1	Tirella	30
4	1	Zoboli	28
5	5	Larousse	21
6	23	Lorent	17
ex	23	Dewinter	17
8	20	Frei	14
ex	20	Velay	14
10	16	Cunningham	11
ex	16	Pasey	11
12	5	Dor	7
13	18	Kutermann	6
14	18	De Sadeleer	5
ex	18	Gianni	5
16	18	Casadei	4
17	9	Mondini	3
ex	9	Maitre	3
19	12	Sommereau	2
ex	12	Pappolla	2
ex	2	Mhitarian	2
ex	9	Leason	2
ex	19	Lacroix-Vasover	2
24	17	Mullen	1

Erede diretto del "Gentleman DriverTrophy" nato nel 1992, il Lamborghini GTR Supertrophy ha sempre conservato lo spirito degli esordi: un'atmosfera cosmopolita e conviviale, nella quale il cameratismo non preclude l'acerrima competizione sulla pista.

Caratterizzato da una vasta portata internazionale, il Lamborghini GTR Supertrophy richiama concorrenti dalla maggior parte dei paesi europei e riunisce piloti sia professionisti che dilettanti in gare di cinquanta minuti.

Dopo essersi affermato quale evento improntato a una sportività autentica, al brivido della competizione, all'eccezionale affidabilità nonché a prestazioni incredibili, il Lamborghini GTR Supertrophy è entrato nel nuovo millennio più forte che mai: l'unico evento sportivo automobilistico appoggiato dall'Automobili Lamborghini S.p.A.

Per la tua pubblicità su DEDALO
telefona allo 0935 20914

DEDALO

SPAZIO IDEE

Vuoi lavorare per DEDALO?

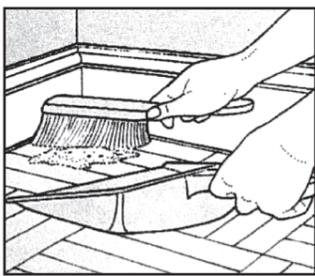
Ti assicuriamo un'ottima provvigione e la possibilità di carriera nel campo dell'informazione promozionale.

Per informazioni telefona ai seguenti numeri:
 0935/20914 - 348/8440268 - 349/1836431

I CONSIGLI: di Cettina La Porta

I PAVIMENTI

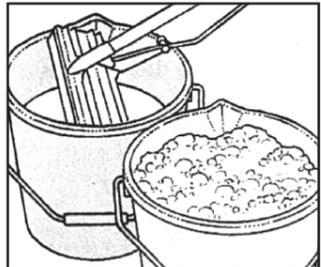
Lo sporco arriva dall'esterno e si deposita sui pavimenti: mettete uno stuoio davanti alla porta di casa per rimuovere ogni residuo dalle scarpe. Se spazzolerete o aspirerete con regolarità i pavimenti, eviterete pulizie più



a fondo.

Rimuovere la polvere Pulite i pavimenti a distanza di pochi giorni, prestando attenzione agli angoli, dove lo sporco si accumula più facilmente.

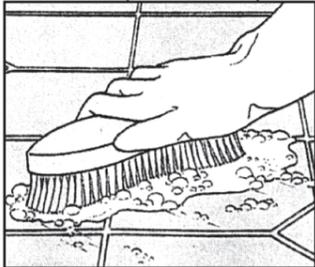
Lavaggio efficace ed energico Lavate settimanalmente i pavimenti a piombo con i due secchi. Non usate sapone per pavimenti in sughero e pietra. Strofinare i pavimenti in pietra,



pesanti.

Pulizia dei pavimenti ruvidi

Un pavimento impolverato sembra più sporco di un tappeto non battuto da tempo. Pulitelo di frequente, soprattutto nell'ingresso, in cucina e nei bagni. I pavimenti di legno vanno lucidati; vinile e mattonelle richiedono una pulizia più



cemento e sughero con una spazzola dura per eliminare lo sporco.

Lucidatura dei pavimenti

Date una bella lucidata ai pavimenti e la vostra casa sembrerà molto curata. Usate il tipo di cera adatta e ricordate che la cera si deposita e ogni tanto va rimossa. Usate un detergente per pavimenti, ammoniac o un liquido apposito per eliminare i residui.

Tipi di cera:

A pasta solida Questo tipo di cera, a base di solvente, è adatta su vinile, legno e sughero. L'applicazione è difficile e va eseguita a mano, ma l'effetto dura a lungo.

Liquida Anche questa è adatta su vinile, legno e sughero. Si stende più facilmente rispetto alla prima, ma assicura una resa inferiore.

Emulsione a base d'acqua Contiene silicone. E' indicata per tutti i tipi di pavimenti, tranne che per quelli in vinile, legno grezzo e sughero. Si stende con facilità e dura a lungo.

Tipi di pavimenti

Vinile Un rivestimento di facile pulitura che dura a lungo se opportunamente trattato.

Trattamento Spazzolatelo spesso. Quando è sporco, lavatelo con una soluzione di detergente apposito e acqua tiepida e sciacquate. Stendete una cera emulsionante, ma non lasciatela depositare. Sul vinile non usate mai cere con solvente: può danneggiare la superficie. Eliminare le macchie ostinate con qualche goccia di cera emulsionante.

Linoleum Un pavimento resistente, ma attenti a non bagnarlo troppo perché potrebbe danneggiarsi.

Trattamento Pulite i pavimenti in linoleum con uno spazzolone bagnato in acqua e detergente. Usate una cera emulsionata in cucina e nei bagni, e una vernice lucidante nelle altre stanze. Togliete le impronte e le macchie strofinando con lana d'acciaio a grana sottile e con l'aggiunta di trementina o di ragia minerale.

Legno La manutenzione varia

pag.9

a seconda che il legno sia stato lucidato a piombo o meno.

Trattamento Pulite con frequenza i pavimenti non lucidati a piombo a secco, con uno straccio umido quelli a piombo. Per dare lucentezza, lucidate con la cera. Usate uno straccio bagnato per eliminare le macchie ostinate dai pavimenti non lucidati. Rimuovete la cera dai pavimenti a piombo con un panno e ragia minerale.

Sughero Deve essere spazzolato con regolarità, altrimenti lo sporco e la cera si depositeranno ai bordi dando un senso di scarsa pulizia.

Trattamento Lavate di frequente con acqua tiepida e detergente; applicate ogni tanto la cera. Cercate di evitare il ristagno della cera lungo i bordi della stanza poiché tali depositi attirano lo sporco. Se posate mattonelle di sughero, accertatevi che i bordi siano levigati, altrimenti l'acqua potrebbe infiltrarsi penetrando ai lati.

Pavimenti in ceramica E' un materiale delicato: si può scheggiare facilmente per la

caduta di oggetti.

Trattamento Pulite con una soluzione di detersivo per piatti che distribuirete con uno spazzolone di spugna o un panno, quindi asciugate con pelle di camoscio. Non incerate le mattonelle di ceramica, perché le rendereste scivolose. Lavate sfregando con una spazzola a setole morbide dopo averla imbevuta con una soluzione concentrata di detergente.

Cotto Poroso se non lucidato a piombo. Strofinare le mattonelle sbiadite con lana d'acciaio e ragia minerale, quindi stendete la cera solida colorata.

Trattamento I pavimenti in cotto lucido vanno lavati di frequente con acqua e una piccola quantità di detergente. Strofinare le mattonelle grezze con questa soluzione per pulire. Sciacquare ripetutamente. Lucidate con cera liquida o solida. Trattate i pavimenti nuovi con olio di lino e non lavateli per due settimane successive alla posa.

LA RICETTA: di Fatima Pastorelli

Cipolline alla pasta d'acciughe

Ingredienti per 4 persone:
 500g. di cipolline fresche di 30g. circa l'una, 2 fette di pancarrè, mezzo tubetto di pasta d'acciughe, 1mazzetto di prezzemolo, 2 spicchi d'aglio fresco, olio extra vergine d'oliva, pepe.

Sbucciate le cipolline e risciacquatene con cura. Scottatele per 10 minuti in acqua bollente, quindi tagliatela dal fianco di ognuna un pezzetto in modo da poterle

appoggiare.

Con un coltellino ben affilato, incidete e prelevatene uno spicchio sottile che terrete da parte.

Spezzetate il pane e passatelo al mixer con l'aglio sbucciato, gli spicchi di cipolla, il prezzemolo mondato, lavato e ben asciugato, la pasta d'acciughe e un cucchiaio d'olio.

Aggiungete a piacere un pizzico di pepe macinato al momento.

Farcite le cipolle trasferendole a mano a mano in una teglia bassa che le con-

tenga in misura.

Versate sul fondo due cucchiai d'acqua e due di olio e fate cuocere nel



forno già caldo a 180° per 10 minuti.

Lasciate raffreddare le cipolline e servitele cosparse di prezzemolo tritato.

MUSICA: di Claudio Moscato

Il Flauto

Il Flauto è uno strumento musicale a fiato tubolare su cui sono aperti dei fori (7 anteriori e 1 posteriore), che opportunamente chiusi o aperti dalle dita del suonatore determinano



una differente altezza delle note il cui suono è prodotto dal flusso d'aria indirizzato dall'esecutore.

Se ne costruiscono sia di legno che di metallo, e si distinguono in due tipi: il flauto diritto (o flauto dolce) ed il flauto traverso.

Quest'ultimo è il tipo più diffuso oggi nella cultura occidentale; giunse in Europa nel 1100 d.C. dalla Cina in cui si conosceva già nel 900 a.C.

Aveva una forma un po' diversa da quella da

noi conosciuta: infatti, era costruito in un unico pezzo, con un corpo cilindrico e sei fori d'apertura lungo il tubo.

Il flauto fu ridisegnato verso la fine del XVII secolo dagli Hotteterre, famiglia francese di musicisti e costruttori di strumenti a fiato ed in seguito, nel 1832 dal flautista tedesco Theobald Böhm che creò un nuovo tipo di flauto a cameratura conica, e nel 1847 ne brevettò un tipo a tubo cilindrico, che divenne poi il modello più utilizzato di flauto fino ai giorni nostri.



In data 07/08/02 si è smarrito in Contrada Risicallà un cagnolino di nome Fred, di razza meticcina grigio e bianco, simile ad uno spinone. Porta un collare marrone di pelle.

Chiunque abbia notizie può telefonare ai numeri: 0935.25020 - 0935.500476

"PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI" Risponde l'Avv. Rosa Anna Tremoglie

PUBBLICHIAMO DI SEGUITO ALCUNI QUESITI IN MATERIA CONDOMINIALE, PERVENUTI ALLA NOSTRA REDAZIONE, CHE POSSONO RIVELARSI UTILI NELLA RISOLUZIONE DEI VARI E TANTI PROBLEMI CHE, SPESSO, SI PONGONO NELLA GESTIONE DI UN CONDOMINIO

1) Il condomino che abita l'appartamento sopra il mio ha chiuso il suo terrazzo con un'opera in muratura senza chiedere il parere degli altri condomini e dell'assemblea. Il palazzo sembra orribile a causa di questa opera; io sono contrario e gli ho chiesto di abbatterla, ma lui si rifiuta e gli altri condomini sono troppo deboli. Inoltre questa opera mi infastidisce perché, essendo un po' più sporgente del terrazzo, rende meno luminoso il mio appartamento. Posso agire nei confronti dei condomini che hanno permesso questo?

No, ma può agire nei confronti di colui che ha compiuto l'opera lesiva del decoro dell'edificio condominiale in quanto, sebbene abbia modificato un locale di proprietà individuale, ha danneggiato l'intero edificio di proprietà comune. In questo caso è stato violato l'art.1122 del codice civile secondo cui "ciascun condomino, nel piano o porzione di piano di sua proprietà, non può eseguire opere che rechino danno alle parti comuni dell'edificio". Inoltre anche la sua proprietà ha subito un danno consistente nella diminuzione nel godimento dell'aria e della luce. Pertanto potrà agire per ottenere la rimozione dell'opera illegittimamente eseguita contro il condomino che l'ha compiuta e non contro gli altri condomini che, con il loro comportamento, l'hanno tollerata.

2) Nel mio condominio manca l'amministratore e nessuno vuole nominarlo. Intanto tutto va male perché non riusciamo a decidere su niente, neanche sulle quote condominiali e sulla ripartizione delle spese...La prego, avvocato, mi dia una soluzione perché sto impazzendo.

Non si preoccupi tanto, se siete più di quattro condomini è vostro dovere riunirvi in assemblea e nominare un amministratore; se l'assemblea non provvede, faccia ricorso all'autorità giudiziaria che provvederà a nominarlo, stabilendone anche il compenso.

LO SPORT

Enna avvio incoraggiante

Gnoffo: "I risultati arriveranno. Ci vuole pazienza"

Primi segnali incoraggianti per l'Enna di Ignazio Gnoffo, che debutterà nei prossimi giorni nel campionato di promozione. L'undici gialloverde dopo le non certo esaltanti prime uscite ufficiali, comincia ad assimilare gli schemi del tecnico e fare fruttare il duro lavoro di inizio preparazione.

Il convincente 2 a 0 nel match di ritorno di coppa Italia contro il Collesano, (all'andata la squadra subì un rotondo 3 a 0, con molte contestazioni sull'operato dell'arbitro) ha dimostrato che i ragazzi ennesi possono fare bene nonostante la giovane età.

Nell'incontro disputato sul neutro di Nissoria, vista l'indisponibilità del Gaeta, Gnoffo ha mandato in campo ben sette juniores, due giovani dell'82, e i soli veterani Restivo e Quagliaro a dirigere il gioco

a centrocampo.

Nonostante le numerose assenze, la squadra ha capitalizzato il gioco espresso e le azioni verso la porta avversaria.

"Una bella vittoria, - sottolinea Maurizio Restivo, uno dei più brillanti di questo inizio stagione, che fa morale per tutti - Per noi stessi che possiamo lavorare adesso con più tranquillità, per la dirigenza, e soprattutto per i tifosi che ci devono stare molto vicini."

Il passaggio al turno successivo poco interessava alla società, che invece punta molto sull'affiatamento in vista dei prossimi impegni.

"Ci sarà tanto da lavorare - sottolinea Ignazio Gnoffo - una squadra tutta da rifondare, quella che mi ritrovo tra le mani". Tanti giovani e qualche elemento di esperienza però possono creare un bel giocattolo ci confida il tecnico. "Io sono convinto che con sacrificio e dedizione possiamo fare bene, anche se l'ambiente sportivo Ennese deve pazientare, i risultati non arriveranno subito."

La scorsa settimana intanto la lega sicula ha diramato i calendari ufficiali, e per la formazione del presidente

Bonasera, l'esordio avverrà sul campo del Canicatti, altra società storica del calcio dilettantistico siciliano, e che insieme ai gialloverdi per decenni ha dato vita a sfide memorabili nei campionati di serie D e serie C.

Nella seconda giornata invece, Gaeta permettendo, l'undici gialloverde debutterà contro il Kamarat. "Due sfide difficili, - sottolinea Gnoffo - un debutto ad alto livello. Ma noi non dobbiamo guardare agli avversari, ma solo a noi stessi. Sappiamo di essere stati inseriti in un girone molto competitivo, e per questo dobbiamo affrontare tutte le squadre allo stesso modo e con la stessa determinazione".

Gli ennesi affronteranno verso la fine del girone di andata anche i cugini della Barrese, già incontrati nel corso del memorial Cardaci, e del Piazza Armerina.

Insomma un campionato che si preannuncia interessante e che speriamo possa riservare e regalare emozioni alla tifoseria gialloverde.

Massimo Colajanni



Per la tua pubblicità su DEDALO
telefona allo 0935 20914

DEDALO

Vuoi lavorare per DEDALO?
 Ti assicuriamo un'ottima provvigione e la possibilità di carriera nel campo dell'informazione promozionale.
 Per informazioni telefona ai seguenti numeri:
 0935/20914 - 348/8440268 - 349/1836431

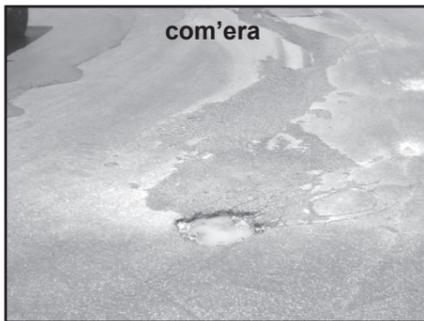
"Le Proteste del Cittadino" (di Giusi Stancanelli)
 Segnalateci i disservizi, per migliorare la Città, pubblicando le foto dei disservizi evidenziati o dei protagonisti che li hanno segnalati. Di volta in volta pubblicheremo una foto del disservizio o della persona che ha segnalato una anomalia riscontrata in città. Per le vostre segnalazioni potete telefonarci (Tel. 093520914) o inviare un fax (Tel. 0935 20914) o inviarci una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: dedalo.enna@virgilio.it



Via San Sebastiano. Questo è un buco con ripieno. Non sembra un gioco di parole: il buco c'è, sta attorno ad un tombino che fuoriesce dalla sede stradale come un fungo. Non conoscendo la natura del suddetto tombino (pare si tratti del gas a detta degli abitanti della zona) e prima che questo fungo resti sullo stomaco di qualcuno o sotto i piedi di qualcun'altro, lo vogliamo sistemare? I funghi, quando e se pioverà li andremo a raccogliere in campagna.



Il Signor Mario Borrello segnala che: "Stanno per riaprire le scuole e sta per arrivare l'inverno ed in città ad Enna Bassa ed a Pergusa in tutte le fermate degli autobus, urbani ed extraurbani, non sono ancora state installate le pensiline per ripararsi dal freddo e dalla pioggia. Ma, quello che incuriosisce, è che a distanza di dieci anni nel l'ex capolinea dello Spirito Santo e del piazzale Lombardia e nella fermata del cimitero sussistono ancora le pensiline ma non più le fermate. L'anno scorso tramite il giornale La Sicilia fu pubblicata la mia lamentela e tutti si premurarono, in gran parte gli amministratori, a dire che avevo ragione e che tutto si sarebbe aggiustato, nel senso che o avrebbero spostato le pensiline o avrebbero spostato le fermate. Chi ci va di mezzo sono le persone anziane e gli scolari. Il comune intende risolvere il problema, oppure, dato che sta per arrivare la fiera di settembre, a tutti i cittadini di Enna si potrebbe consigliare di acquistare gli ombrelli, ma i poveri invalidi come fanno a tenere l'ombrello dovendo spostarsi con le stampelle o col bastone.



Via Libertà. Aproposito di buchi, questo è il classico buco dell'acqua, nonchè del mistero. Qualche numero fa avevamo segnalato come dal buco fuoriuscisse lentamente acqua per tutto il giorno, e che questa diminuisse fino a cessare nelle ore notturne. Ci chiedevamo come mai tanta perdita di così prezioso liquido passasse inosservata agli addetti al ramo e non. Come in tante altre occasioni la segnalazione ha avuto esito positivo, il buco è stato tappato, ma come? Con una mano di asfalto! Risultato: l'acque, che per sua natura rompe i ponti, ha bucato il tappo di asfalto e continua il suo cammino, che per quanto lento costituisce una perdita di decine e decine di litri. Domanda: visto che alcuni manifesti che portano a spasso gli autobus cittadini invitano a denunciare la scomparsa e lo spreco d'acqua, cosa dobbiamo fare noi cittadini oltre che denunciare, perchè gli addetti scendano dai rami e mettano in atto seri rimedi? Cominciate con le piccole cose, arriverete allenati a trovare soluzioni durature per cose più grandi.



C/da Mugavero. La foto riprende un tratto di strada della suddetta contrada. Qui la fantasia o la solerzia di non si sa chi è diventata farsa. Il cassonetto della mondezza è bucato? Giriamolo sotto sopra! Dal buco si può comunque far passare il sacchetto dei rifiuti, stando attenti al bordo del buco per non affettarsi le dita. Vorremmo essere presenti quando gli addetti dovranno vuotarlo, ammesso che qualcuno lo avrà riempito. Però, che razza di rifiuti saranno stati per bucarlo? Corrosivi? Radioattivi? Esplosivi?

SALUTE: parliamo di ...
Alcolismo

L'alcolismo è da considerarsi come malattia primitiva, cronica, spesso progressiva, ed a decorso fatale, caratterizzata da fattori genetici, psicologici ed ambientali, che ne influenzano lo sviluppo e le manifestazioni.

La perdita di autocontrollo, i pregiudizi nei confronti dell'alcol, l'abuso di alcolici pur determinando conseguenze dannose o compromissione delle funzioni cognitive, quali la negazione ostinata del problema, possono manifestarsi in maniera continua o periodica. L'alcolismo è una malattia sociale multifattoriale, che richiede una accurata valutazione ed una precisa diagnosi, nonché un trattamento personalizzato.

Sebbene il primo obiettivo è convincere il paziente a smet-

tere di bere, la conoscenza dei suoi sentimenti, dei suoi conflitti, delle sue relazioni ed esperienze, dei suoi problemi familiari, delle sue aspettative, della sua storia, è essenziale per pianificare un programma terapeutico. E' necessario escludere altresì o confermare una patologia associata per determinare la scelta del trattamento.

E' una malattia complessa, con aspetti biologici, psicologici e sociali. Il concetto di malattia non va inteso, tuttavia, nel senso di alcolismo cronico, cioè come fenomeno univoco, con una sola etiologia ed un solo trattamento, concomitando infatti spesso, patologie psichiche associate. La psicoterapia è fondamentale nel trattamento di questi soggetti, sia essa individuale o di gruppo (familiare, alcolisti anonimi, etc.) ma la farmacoterapia è quasi sempre associata per i frequenti disagi psichici

concomitanti (ansia, depressione, disturbi comportamentali). Di fronte ad un soggetto alcolista la scelta dei farmaci deve essere sempre accurata, per la possibilità che certi farmaci hanno di interagire con l'alcol.

E' notorio che l'abuso di alcol provoca gravi conseguenze all'organismo, specie a livello epatico, ma il sistema nervoso è quello che subisce comunemente conseguenze gravi, provocando polineuropatie e nella sindrome da astinenza la forma di delirium tremens che si manifesta con allucinazioni, deliri, agitazione, confusione mentale, crisi epilettiche anche subentranti. Il delirium tremens richiede la ospedalizzazione ed un adeguato trattamento, in quanto un trattamento inadeguato o il non trattamento può essere anche fatale.

Dr. Antonio Giuliana (Neurologo)

SALUTE: parliamo di ...
Colpo di frusta

Rappresenta la risultante di un movimento brusco e generalmente inaspettato che provoca un'accelerazione-decelerazione brutale per cui la scatola cranica (ed il suo contenuto) e la colonna cervicale, per via dell'inerzia corporea, non hanno il tempo materiale di smaltire e dissipare la carica di energia cinetica trasmessa. Il danno sarà maggiore quanto più l'impatto è inatteso poiché l'individuo non potrà mettere in atto i meccanismi di protezione derivanti dalle reazioni di autodifesa corporea. In osteopatia, a differenza di quanto succede nella prassi quotidiana, si suole precisare che la porzione direttamente "offesa" non è solo o principalmente il segmento cervicale quanto la massa liquida corporea e, quindi, quei distretti in cui si trova in maggior percentuale presente (cranio e sistema viscerale). L'implicazione meccanica della colonna cervicale è, dunque, la conseguenza del deficit inerziale. All'occhio dell'osteopata sono sufficienti banali tests clini-

ci di posturologia osteopatica per riconoscerla anche dopo parecchi anni, analizzarne le conseguenze, anche le più conclamate e "meditane" un trattamento.

Il corpo subirà una deformazione lenta e progressiva che avviene in senso inverso allo choc: è la "memoria corporea" dei tessuti che condiziona la persona nell'atteggiamento difensivo in rapporto a quello che è stato il trauma causante. Quel che più interessa è far capire che, a parte la struttura ossea vertebrale (cervicale in primo luogo), che andrà analizzata a fondo, per evidenziare lesioni macro o microscopiche saranno i sistemi craniale e viscerale le strutture che inizialmente vanno analizzate e trattate al fine di dissipare i residui di energia accumulata.

Scongiorata una compromissione profonda del sistema osseo cervicale bisogna agire immediatamente al fine di impedire nel tempo quel corollario sintomatologico che è fin troppo corposo e che non tarderà nel tempo: vertigini, cefalee o emicranie, acufeni, problemi riguardanti la sfera oculare (deficit di

acomodazione e/o convergenza, riduzione dell'ampiezza fusionale residua in convergenza, paralisi o paresi oculomotorie, inversione del nistagmo ottocinetico, sindrome di Horner, riduzione della stereopsi, ecc.), contratture riflesse muscolari, dolori rachidei vari, nevralgie alte o basse, patologie della sfera occlusale, patologie della deglutizione, fenomeni riguardanti la sfera psichica, digestiva, ORL, ecc.

Ormai da un bel pò si ritiene che l'uso incongruo o prolungato dei vari collari ove non riscontrata lesione ossea, l'utilizzo dei sistemi classici dati dai mezzi fisici comunemente usati, in quanto palesemente mirati ad un trattamento analitico del "colpo di frusta" possano nel tempo rendere più difficile l'approccio su una patologia che, giorno dopo giorno, diventa sempre più temuta proprio perché capace di dare manifestazioni su vari livelli o sistemi che, pertanto, presuppongono e necessitano di un approccio globale.

D.O. Antonio R. Cavallaro (Osteopata)

SALUTE: parliamo di ...
Leishmaniosi

Le leishmaniosi sono malattie infettive causate da parassiti (leishmanie) che danno luogo nell'uomo a forme cliniche diverse (leishmaniosi cutaneo mucos-viscerali).

Numerose sono le leishmanie che possono infettare l'uomo come: LEISHMANIE INFANTUM agente della leishmaniosi viscerale specie nel bacino del Mediterraneo, ma anche forme secche del cosiddetto "Bottone d'Oriente". Leishmanie Donovan (responsabile del KALA_AZAR). Leishmania Tropica (responsabile della forma secca). Leishmania Major (responsabile della forma umida). Leishmania Aethiopica (responsabile della forma cutanea diffusa del Corno d'Africa).

Le Leishmanie parassitano diversi animali domestici selva-

tici (cani domestici, alcuni roditori e canidi selvatici) che costituiscono il serbatoio naturale del protozoo, nei quali provocano infezioni a decorso a volte asintomatico a volte anche mortali.

La Trasmissione tra animali e uomo avviene per mezzo di insetti ematofagi o vettori (Phlebotomo). Il ciclo epidemiologico avviene in quanto le leishmanie presenti nel sangue degli animali infetti vengono ingerite dalle femmine ematofaghe dei flebotomi nel cui intestino subiscono un processo di moltiplicazione, quando l'insetto punge un ospite (uomo od animale) ne vengono inoculati grandi quantità e penetrati nel derma le leishmanie vengono fagocitate da elementi del S.R.I., provocando la lisi delle cellule e la liberazione dei protozoi.

Lo stato di malattia tuttavia viene condizionato da diversi fattori quali la virulenza del microor-

ganismo e la sua carica infettante, la scarsa risposta immunitaria ed altri fattori che limitano la trasformazione del contagio in malattia. Così la precoce comparsa di una attività immunitaria fa sì che le leishmanie vengono ad essere distrutte in sede di inoculazione (leishmaniosi cutanea), di contro una scarsa attività immunitaria o un tardivo intervento di essa permette la disseminazione in tutte le sedi in cui il S.R.I. è presente.

LA Leishmaniosi Cutanea è rappresentata da due varietà dalla Leishmaniosi Tropica Major, che è responsabile della forma rurale la cui riserva è rappresentata dai roditori selvatici, e la Leishmaniosi Tropica Minor, che è la forma urbana, forma secca o Bottone d'Oriente, il cui serbatoio è il cane. (continua)

Dr. Giuseppe Corso (Infettivologo)

Se "DEDALO" vi è piaciuto, sosteneteci. Questo è il modo migliore per continuare a leggerci sempre.
 Nuova Editoria C/c n° 1100410485188 Banco di Sicilia
 Editore: "Nuova Editoria" Piccola Soc. Coop. a.r.l.
 Dir. Resp. Massimo Castagna
 Stampa: Tipografia NovaGraf s.n.c
 Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002

vulturo
targhe - insegne
 Via Donizetti, 20 Enna
 tel. 0935 500280

Targhe per abitazioni in ottone e plexiglas
numeri civici - targhette per citofoni
targhe commerciali - segnaletica
insegne di ogni genere

